PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9927

La diplomazia europea di fronte al conflitto austro-serbo.

Si spera di scongiurare la guerra.

L' ultima carta

Le potenze e la conferenza

PARIGI 19 (N). Per il momento non ha luogo nessun intervento di una qualche potenza a Belgrado, perchè si aspetta ancora la risposta del ministro degli esteri barone Aehrenthal all'ultima nota serba. Invece c'è l'intenzione di adoperarsi dopo avvenuta questa risposta a Belgrado, perchè la Serbia risponda alla nota di Aehrenthal in modo che vi si possano annodare ulteriori trattative per il ristabilimento di rapporti normali. Presentemente pendono trattative fra le grandi potenze per stabilire un tale intervento da parte di tutte le potenze. Qui si è certi che anche la Russia parteciperà a questo passo. Come premessa necessaria per il successo dell'ultimo tentativo, si desidera qui che la risposta del barone Aehrenthal non sia troppo dura, ma tenga conto degli umori del popolo serbo. Qui si dice che questa è l'ultima carta che le potenze giuocano per salvare la pace minacciata.

Per quanto riguarda la questione della conferenza, l'Agenzia Havas ha da Roma le seguenti informazioni: In conformità alla notificazione fatta dall'Austria-Ungheria alle potenze, l'Inghilterra prende atto del protocollo relativo all'intesa austro-turca, con la riserva all'eventuale decisione della conferenza circa le questioni che rendono necessaria una convenzione provvisoria.

La Russia ha accentuato la necessità che si riunisca la conferenza ed espresse il desiderio di intendersi con l'Austria-Ungheria e con le altre potenze circa la convocazione della stessa.

L'Italia è del parere che la questione della conferenza sia ormai matura ed ha già anche preparato il programma.

Il «Temps» dice che, discutendosi la questione dell'intervento europeo, Inghilterra, Francia e Russia devono chiedere all'Austria-Ungheria, non come servizio personale, ma nell'interesse della pace, che essa differisca l'invio della nota destinata alla Serbia. E' necessario che le stesse potenze che procedono d'accordo a Belgrado ottengano dalla Serbia che essa faccia senza indugio la dichiarazione a cui la si invita. Il giornale conclude: Questo doppio passo può riuscire benefico. Auguriamo che lo si consideri come realizzabile.

L'azione delle potenze a Belgrado

La Serbia teme d'essere costretta a gravi rinuncie

BELGRADO 19 (N). Riguardo alle pretese dichiarazioni extra-ufficiali che il ministro Milovanovic avrebbe fatto ai delegati russo, inglese e francese, al Ministero degli esteri, mi dissero che sarebbero state fuori di luogo. La nota a.-u. non è giunta ancora; forse sarà presentata ai primi della ventura settimana. E' probabile che poi l'Austria-Ungheria faccia un altro passo.

Circa il passo collettivo delle potenze, mi dissero che lo si attende per stasera o domani. Alla domanda se fosse possibile che le potenze impongano alla Serbia la rinunzia ai suoi postulati, mi risposero che ciò equivarrebbe ad imporle la vergogna. Ma tutto è possibile. Ognuno guarda ai propri interessi e la Serbia è il «tampon» su cui tutti battono.

Chiesi se la Serbia accorderebbe la rinunzia, e mi risposero: Bisognerà vedere il tenore e la natura delle ingiunzioni delle potenze.

Un personaggio politico mi disse poi essere possibile che il passo collettivo non chiuda definitivamente la via alle aspirazioni serbe.

I giornali si dichiarano soddisfatti della nota russa a Vienna, ma deplorano la dubbia politica di Isvolski. Oggi nell'opinione pubblica si nota il dubbio che la Serbia sia trascinata a rinunzie indecorose.

BELLICOSI COMMENTI SERBI

Per il riscatto dei possedimenti turchi

BELGRADO 19 (B). Il «Trgovinski Glasnik» dice che il Governo serbo non muterà atteggiamento neanche dopo il nuovo passo dell'Austria-Ungheria, perchè esso non può affatto assumere un nuovo punto di vista. Dopo che la Serbia fiduciosa affidò la sua causa alle grandi potenze, sarebbe nell'interesse della pace europea che esse ammonissero l'Austria-Ungheria di non tenere un contegno che possa offendere la Serbia e costringere il popolo serbo a difendersi con le armi contro la prepotenza. Il popolo serbo non teme la guerra, ma, come le grandi potenze europee, desidera evitarla. Se però l'Austria-Ungheria volesse ad ogni costo provocare la guerra e le potenze non potessero o non volessero impedirla, si venga pure ad un sanguinoso conflitto, ma guai a coloro che avranno da lottare con i disperati.

Il giornale «Politica» accenna ai preparativi militari dell'Austria-Ungheria, e dice che l'inviato a.-u. conte Forgach, rimettendo la nuova nota, accennerà semplicemente ai reggimenti a.-u. mobilizzati, giacchè egli non si può richiamare su nessun titolo giuridico. Solo la violenza grossolana sarà il suo argomento. Mentre l'Austria-Ungheria raccoglie 300.000 soldati contro la Serbia, questa dispone soltanto di 25.000 uomini, dispersi nelle caserme. Perciò la Serbia deve seguire l'esempio dell'Austria-Ungheria e procedere alla mobilizzazione di almeno due divisioni.

La Scupcina ha terminato oggi la discussione articolata sul bilancio pro 1909. Su proposta del ministro degli esteri, Milovanovic, la Scupcina votò 200.000 dinari per il riscatto dei possedimenti turchi nella Serbia meridionale.

Una smentita

BELGRADO 19 (N). La notizia recata da alcuni giornali serbi, e riportata anche dai giornali austriaci ed ungheresi, secondo cui il funzionario austriaco Wanek, addetto al consolato a.-u. di Nisc, sarebbe venuto a conflitto in una trattoria con alcuni ufficiali serbi e sarebbe stato insultato, è inventata di sana pianta.

La famiglia del conte Forgach a Semlino

VIENNA 19 (N). Si ha da Semlino: La famiglia dell'inviato a.-u. a Belgrado, conte Forgach, è giunta ieir l'altro da Belgrado ed ha preso alloggio in un albergo. Si apprende che l'inviato ha fatto partire da Belgrado la famiglia seguendo un consiglio del bar. Aehrenthal. Non è escluso che anche il conte Forgach, dopo consegnata la nota del Governo a.-u., lasci Belgrado e aspetti a Semlino la risposta del Governo serbo.

Le intenzioni della Serbia

La conferenza assolutamente necessaria
L'inviato serbo a Roma intervistato

ROMA 19 (N). Il dott. Vuic, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Serbia a Roma, ha concesso ad un redattore della «Tribuna» un colloquio sull'atteggiamento che il Governo serbo intende di assumere dopo gli ultimi avvenimenti balcanici.

Il Vuic ha osservato che l'Austria, poichè la Serbia non si è piegata alle offerte fattele in cambio del consenso all'annessione della Bosnia-Erzegovina, ha tentato di obbligare i serbi con la forza alla rinuncia dei loro diritti, cominciando la mobilitazione e distendendo 400 mila uomini in catena intorno alla frontiera serba. Tutto questo l'Austria ha fatto perchè i serbi sono un pugno di patriotti e non una grande nazione.

Avendogli il redattore fatto osservare che l'Austria può fare a meno dell'assenso della Serbia all'annessione delle due provincie, bastandole il fatto compiuto accettato dalle potenze, il Vuic ha osservato che stando così la questione l'Austria non avrebbe ragione d'insistere tanto presso la Serbia, ma la questione è europea. Se le potenze accettano il punto di vista dell'Austria la Serbia chinerà la testa; ma l'atto di acquiescenza alla violazione del diritto delle genti e all'offesa inflitta alla nazionalità serba non sarà così venuto dalla Serbia. Senonchè continueremo a chiedere alle potenze che firmino il nuovo protocollo poichè noi non possiamo ormai più ritenere come garanzia della nostra esistenza il trattato di Berlino, che è stato così malmenato.

Il redattore ha osservato che ormai, date le speranze che si nutrono nella conferenza, la situazione può dirsi migliorata. Vi è un programma concreto, quello che l'Italia ha enunciato nella sua nota in risposta alla notifica dell'accordo austro-turco, tanto che se la Serbia è veramente disposta a lasciar regolare la questione dalle potenze, il pericolo di guerra è nuovamente scongiurato.

L'intervistato ha risposto confermando, ed ha soggiunto che la pace potrà non essere turbata a condizione che la conferenza si riunisca davvero come è nei desideri dell'Italia e nel senso della sua proposta, il più presto possibile. Il dott. Vuic ha detto infine che la pace potrebbe considerarsi definitivamente assicurata se anche la Germania fosse entrata in questi ultimi giorni nello stesso ordine di idee e insistesse presso l'Austria perchè lo accetti; ma che ogni incertezza rappresenterebbe un nuovo pericolo, poichè la Serbia non può essere tenuta tanti mesi in uno stato così grave di tensione.

Un' intervista con Milovanovic

ROMA 19 (N). Il corrispondente da Belgrado della «Tribuna» telegrafa: Ho intervistato il ministro degli esteri Milovanovic circa la voce recata ieri dal «Figaro» che la Triplice «entente» avrebbe fatto una nuova mossa presso il Governo serbo. Milovanovic ha smentita la notizia ed ha aggiunto che i negoziati fra le potenze seguono il loro corso normale. Da due settimane la Serbia non partecipa direttamente agli avvenimenti. Essa attende e spera. Frattanto il dovere del Governo consiste nel mantenere assoluto ordine nel paese e al confine, nel continuare le relazioni normali con la vicina monarchia, per togliere ogni dubbio sulle sue sincere disposizioni a giungere ad una soluzione pacifica della crisi. Richiesto del suo pensiero circa il programma della conferenza come formulato dall'Italia, il ministro ha dichiarato di non conoscere ancora esattamente il contenuto della nota. Circa la risposta della Russia sullo stesso argomento, Milovanovic ha osservato che la nota non gli ha prodotta alcuna impressione perchè ormai la linea di condotta della Russia è nettamente disegnata.

La Turchia nega ogni ulteriore transito d'armi

Commenti alla situazione

COSTANTINOPOLI 19 (B). Secondo il «Tanin» l'inviato serbo Nenadovic presentò una lista di materiale da guerra chiedendone il permesso di transito. Il granvisir rispose testualmente: «Finchè la situazione non si chiarisce non posso concedere assolutamente alcun permesso per il transito di materiale da guerra, e non posso permettere neppure una discussione in proposito. Prego di non considerare queste parole come una speranza o una promessa».

Per provare l'entità degli armamenti serbi il «Tanin» pubblica poi soltanto una lista di commissioni serbe in Europa, fra cui di centomila fucili, cinquanta milioni di cartucce, centosettanta mitragliatrici e quattro palloni militari.

Il «Sabah» accenna alla difficile situazione della Serbia e dice che essa mirava alla Bosnia-Erzegovina; si sbaglia però se crede di poter ottenere qualche cosa dalle potenze con delle grida. Infine il giornale esprime la sua sodisfazione per le recenti dichiarazioni serbe e montenegrine circa il sangiaccato di Novibazar.

L'«Hukuku Umummié» dice che la Serbia è eccitata non soltanto causa la annessione, ma anche causa la proclamazione dell'indipendenza bulgara. Non potendo sodisfare le sue aspirazioni sulla Bosnia cerca di rivalersi nel sangiaccato di Novibazar.

Il «Servesti» domanda se la Porta malgrado le assicurazioni diplomatiche abbia presi provvedimenti contro un'invasione del sangiaccato di Novibazar da parte della Serbia e del Montenegro.

Gli albanesi di diverse regioni, tanto al confine montenegrino quanto a quello serbo, chiedono telegraficamente dalla Porta la distribuzione di armi.

Il protocollo dell'intesa austro-turca sarà probabilmente discusso domani alla Camera.

SALONICCO 19 (N). E' giunto il permesso del Governo turco per l'inoltro in Serbia del restante carico del «Crimée» composto di munizioni e proiettili, e del carico dell'«Orchis» composto di dinamite. Il permesso per il transito dei requisiti d'equipaggiamento attesi col piroscafo «Charente» e per le ulteriori spedizioni fu recisamente negato.

Un impegno a. u. verso la Turchia per il Sangiaccato?

FRANCOFORTE 19 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Londra che l'Austria-Ungheria si sarebbe impegnata verso la Turchia ad intervenire militarmente qualora la Serbia invadesse il sangiaccato.

NOTIZIE CONTRADDITTORIE

sull'atteggiamento della Russia

VIENNA 19 (N). Da parte diplomatica viennese si dichiara ad un collaboratore della «Neue Freie Presse» che ora tutto dipende dalla Russia, se si avrà la guerra o la pace. Se la Russia vuole la guerra, può averla.

Al corrispondente berlinese della stessa «Neue Freie Presse» fu invece assicurato da parte diplomatica che Isvolski stesso avrebbe dichiarato ad un diplomatico che una guerra tra l'Austria-Ungheria e la Serbia rimarrebbe localizzata.

Un lieve ottimismo a Pietroburgo

Isvolski lavora per la pace

PIETROBURGO 19 (N). La disposizione odierna è lievemente ottimista. A quanto appresi dai circoli diplomatici ferve un attivissimo scambio di dispacci fra i gabinetti europei per trovare una formula atta a soddisfare Belgrado e Vienna. Alla ambasciata si nutrono ancora speranze. Isvolski è grato a chiunque favorisce la soluzione pacifica e segue febbrilmente il lavoro della diplomazia.

Le divergenze fra gli elementi russi si accentuano a misura che si aggrava il conflitto. I reazionari e gli slavofili propendono per la guerra, mentre gli elementi progressisti sostengono la necessità delle riforme interne prima di accarezzare propositi belligeri. Isvolski continua a dichiarare che la Russia non interverrà mai ufficialmente con le armi.

Da fonte fidata mi si rivela che oggi lo czar è molto più antiaustriaco che Isvolski, ma il ministro sostiene strenuamente la necessità di agire con prudenza. Le notizie della mobilizzazione a Kieff e a Kasan non sono ufficiali, però vi si insiste.

Isvolski non si dimette

PIETROBURGO 19 (Ag. tel. pietroburg). Si smentiscono in modo assoluto le voci diffuse all'estero delle dimissioni del ministro Isvolski.

Un commento della „Tribuna"

ROMA 19 (N). Circa la situazione nei Balcani e alla parte presa dall'Italia nell'azione svolta dalle varie potenze a favore della pace, la «Tribuna» dopo aver rilevato che non vi è la contraddizione che potrebbe sembrare a prima vista fra le notizie delle misure militari prese dal Governo austriaco e le altre che ridanno attualità alla riunione della conferenza, scrive: E' evidente che l'Austria mira a far scontare alla Serbia l'atteggiamento che questa ha creduto di poter assumere contro l'annessione della Bosnia; è anche naturale nei concetti di Vienna la pressione più forte per evitare complicazioni bellicose a cui sembra ormai inevitabile si dovrebbe giungere se la Serbia non si inducesse a cedere. D'altra parte il mantenimento della pace non è certamente meno desiderato dall'Austria che dalle altre potenze. E' evidente che l'Austria debba desiderare all'annessione della Bosnia quella sanzione internazionale senza la quale l'annessione potrebbe essere rimessa, causa l'uno o l'altro lato. La «Tribuna» osserva inoltre che alle potenze e specialmente all'Italia importa che abbia sanzione internazionale la rinuncia da parte dell'Austria delle prerogative dell'art. 29 del trattato di Berlino, che finora limitavano la sovranità del Montenegro. Concludendo la «Tribuna» esprime l'opinione che la conferenza sia il più naturale e più completo mezzo d'accordo fra le potenze, e poichè la difficoltà che finora ne ha impedita la riunione è l'indeterminatezza del programma, sembra che il Governo italiano, proponendo un programma pratico e accettabile da tutte le potenze, se avrà reso possibile la conferenza e l'eliminazione del conflitto fra l'Austria e la Serbia, avrà reso anche un grande servizio alla causa della pace.

La situazione considerata da Berlino

BERLINO 19 (N). La notizia di un passo collettivo delle potenze sembra infondata. Gli inviati d'Inghilterra, di Francia e di Russia hanno bensì fatto ciascuno per sè dei passi richiamando l'attenzione della Serbia agli armamenti austriaci ed ammonendo la Serbia a mutar rotta. La proposta italiana circa la conferenza ha trovato accoglienza molto favorevole anche a Vienna. Le trattative su questa proposta continuano.

Da parte inglese bene informata si assicura alla «Vossische Zeitung» che l'Inghilterra informerà le potenze firmatarie del trattato di Berlino che nel programma della conferenza debbano essere inserite solamente questioni che sono già disbrigate o mature per il disbrigo. L'Inghilterra considererebbe l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina come un problema già risolto; invece il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria è messo dall'Inghilterra fra le questioni mature per il disbrigo. Altrettanto dicasi della modificazione dell'articolo 29 del trattato di Berlino.

La questione serba, secondo l'Inghilterra, non dovrebbe figurare nel programma.

Il «Lokal Anzeiger» reca: Il pericolo di un conflitto tra le grandi potenze può essere considerato come scongiurato; invece il pericolo dello scoppio di una guerra tra l'Austria-Ungheria e la Serbia continua invariato.

La «National Zeitung» dice di avere da ottima fonte che la Germania, appena sarà sbrigata la questione della Ferrovia orientale e del tributo per la Rumelia orientale da pagarsi alla «Dette publique», accetterà ben volentieri l'iniziativa per il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria.

Speranze inglesi

Un comunicato della Reuter

LONDRA 19 (B). Il «Times», commentando una frase del presidente dei ministri ungherese, dott. Wekerle, accennante l'amore di pace dell'imperatore Francesco Giuseppe, dice: Queste parole richiamano l'attenzione su d'un fattore nella situazione europea, di cui gli uomini di Stato di certe capitali europee tengono forse troppo poco conto. Noi, in questo paese - dice il giornale - sin da principio abbiamo nutrito grande fiducia nel sincero amor di pace dell'imperatore Francesco Giuseppe e non abbiamo mai menomamente dubitato che al momento opportuno egli saprà far valare la sua autorità a favore del mantenimento della pace. Egli è sempre rimasto il vero regnante sui suoi paesi, e per questa sua funzione non abbiamo ancora rinunciato alla speranza che la pace sia conservata.

Il pessimismo di certi circoli circa la situazione a.-u. non è, a quanto consta all'Agenzia Reuter, condivisa dai circoli diplomatici londinesi bene informati.

Si crede che, secondo i consigli della Russia, la Serbia avrebbe potuto redigere la sua nota in modo più felice, ma si riconosce che Belgrado non ha trascurato i consigli delle potenze e si dice che è inconcepibile l'idea che l'Austria possa cercare una guerra. Si ignora in che consisteranno precisamente i passi collettivi che faranno a Belgrado l'Inghilterra, la Francia e la Russia. Non si sa neppure se esse li faranno prima della risposta dell'Austria alla Serbia. L'Inghilterra e la Russia hanno fatto all'Austria una risposta virtualmente identica circa l'accordo austro-turco.

Voci ungheresi

Cinquanta comizi socialisti proibiti

BUDAPEST 19 (N). L'Agenzia telegrafica ufficiale reca da Karlowitz: «A quanto si assicura da ottima fonte la voce diffusasi che l'Imperatore ritiene ancora sempre evitabile la guerra ha fatto a Belgrado impressione grande e profonda, perchè da ciò risulta essere false le asserzioni tendenziose di intriganti di Belgrado, che a Vienna la guerra sarebbe già bell'e decisa, e che la risposta del Governo serbo all'imminente nota viennese, per quanto pacifica fosse, non sarebbe dichiarata sodisfacente in nessun caso.

Questa circostanza, che aumenta notevolmente l'influenza degli elementi più prudenti e più saggi, avrà probabilmente benefiche conseguenze per la soluzione pacifica della vertenza».

I giornali discutono i tentativi fatti per conservare la pace.

La «Pester Lloyd» scrive: Si dice che la triplice intesa progetti dei passi a Belgrado per persuadere il Governo ad accogliere le domande a. u. Le notizie circa l'incorreggibilità dell'opinione di Belgrado non sembrano fatte per giustificare le speranze di successo. E' necessario che a Belgrado si parli con serietà e precisione senza riguardo ai sentimenti e alle impressioni.

Lo stesso giornale, reca poi da Vienna: «Nei circoli diplomatici influenti si è dell'opinione, che la questione serba debba esser possibilmente eliminata dal complesso delle questioni da trattarsi in una conferenza internazionale e che le aspirazioni serbe debbano essere soffocate, facendosi al più presto riconoscere l'annessione dalle potenze firmatarie. Le domande serbe sarebbero poi tralasciate ad una epoca posteriore, in cui si potrebbe trattarne con maggior calma ed obiettività e forse anche con maggiore benevolenza.

Il «Pester Journal» dice: E' ora compito dell'Italia di far prevalere presso le altre potenze, specialmente presso la Russia, il suo programma. La proposta di Tittoni è una vera prova dell'onesto amore alla pace di tutte le potenze.

L'«Az Ujsag» reca: Il passo collettivo progettato e la proposta italiana controbilanciano completamente l'allarmante nota russa e fanno apparire meno minacciosa la situazione, tanto più che a quanto sembra anche la Russia intende partecipare al passo collettivo. Nel momento in cui la Serbia perderà la speranza nell'aiuto della Russia essa sarà pronta a sfuggire alla guerra attraverso al più piccolo spiraglio che le lascierà aperto la diplomazia europea.

Il «Pesti Naplo» invece non condivide l'ottimismo che si è fatto strada presso gli altri giornali e dice: Le potenze fanno tentativi, ma la decisione sta nelle mani della Serbia. Ora non si può sperare che a un ravvedimento tale della Serbia che dovrebbe somigliare a un miracolo e che perciò appunto è improbabile.

I socialisti avevano indetto per stasera 50 comizi coll'ordine del giorno «La situazione all'estero e la politica degli agrari». Il capitano di città ha proibito oggi di tenere questi comizi.

IL CONTINGENTE MILITARE

alla Camera di Vienna.

La ressa alle Casse di risparmio - Dichiarazioni del ministro delle finanze

VIENNA 19 (N). Camera. Si inizia la seconda lettura del progetto di legge per il contingente delle reclute.

Durante la discussione il ministro delle finanze, Bilinski, protesta recisamente contro le voci, secondo le quali lo Stato sequestrerebbe, in caso di guerra, i depositi alle Casse di risparmio per adoperarli per le spese di guerra. Per quanto una tale voce sia inaudita, pure in tutti i paesi dell'Austria ci furono grandi resse alle Casse di risparmio. C'è fondata speranza che non si venga alla guerra, ma anche se vi si dovesse venire - dichiara il ministro delle finanze - io mi vergogno che la nostra popolazione pensi del proprio Governo in modo così triste e così umiliante. Anche in caso di guerra si rispetta come qualche cosa di sacro la proprietà privata persino nel paese nemico. Come si può supporre soltanto un momento che si voglia togliere la proprietà privata ai propri cittadini? Queste voci sono tanto puerili e incomprensibili che si deve supporre che sieno state propalate da agitatori in qualche modo interessati nella questione. Noi non siamo un paese povero, ma se la patria dovesse essere in pericolo, il ministro è convinto che la Camera darebbe espressione allo spirito di sacrificio che anima le popolazioni, mettendo a disposizioni della patria i mezzi necessari. Il ministro dichiara non solo in nome del Governo, ma in nome della Camera tutta che il Governo austriaco non metterà mai le mani sulla proprietà altrui, che per lui è sacra. I depositi alle Casse di risparmio sono perfettamente sicuri e rimarranno intatti tanto se dura la pace quanto se scoppia la guerra. I depositanti non hanno quindi il menome motivo di ritirare i propri risparmi. Speriamo che questa dichiarazione tranquillizzerà i depositanti e saranno così evitate le resse agli sportelli delle Casse di risparmio, che minaccia come la più grave sventura tutta la popolazione (vivissimi applausi).

Schuhmeier propone il disarmo e propugna la nazione armata.

Ebenhoch rileva l'assoluta necessità di completare l'esercito per ragioni di Stato, economiche e dinastiche, ed esprime la speranza che si potrà mantenere la pace. Tutto il mondo - dice - sa che l'Austria-Ungheria desidera la pace. Nessuno Stato dimostrò mai il suo amore alla pace e la sua pazienza come ora l'Austria-Ungheria (vivissimi applausi). L'oratore ringrazia la Germania per la dimostrata fedeltà all'alleanza e rileva che, per quanto riguarda l'annessione, non v'ha dubbio sul diritto dell'Austria-Ungheria. Respinge infine il rimprovero fatto dal deputato Trylowski ai soldati austriaci, e rileva il valore e l'ammirevole sentimento di umanità dimostrati dall'esercito austriaco appunto in Bosnia. In tal modo esso si comporterà anche in avvenire.

Tutti gli oratori si esprimono a favore del mantenimento della pace, e, meno i tedeschi radicali e gli czechi radicali, approvano il progetto di legge.

Sustersic e Hribar dichiarano di approvare il progetto considerata la gravità della situazione, malgrado che si trovano all'opposizione.

Sustersic dice che gli slavi meridionali desiderano la pace più di ogni altro partito, perchè in caso di guerra dovrebbero combattere contro i propri fratelli. Se si verrà alla guerra contro i serbi, tutte le popolazioni dell'Austria faranno il loro dovere, e così anche gli slavi meridionali. I serbi dovrebbero pensare che saranno vinti e potrebbero venire sotto il dominio ungherese. Si appella alla Russia perchè faccia valere all'ultima ora energicamente la propria influenza a Belgrado per il mantenimento della pace.

Chiari rileva la fedeltà della Germania all'alleanza e dichiara: Noi vo-

---

CHI È L'ASSASSINO?

(44)

Ho finito col porre gli occhi sul professore, cui sono fidanzata; ma nel frattempo le mie risorse sono completamente sfumate, ed io mi trovo senza il becco di un quattrino.

— E l'eredità di vostro fratello?

— Non è mai esistita. Ne ho parlato per attrarre maggiormente a me il professore, ed in questi giorni, poichè mi sono convinta che Braddock esigeva assolutamente del denaro per i suoi studi scientifici, ho deciso di tentare qualcosa che mi permettesse di rabberciare le mie finanze e che nello stesso tempo valesse a soddisfare le esigenze del professore. Ho appreso che voi eravate stato accusato dal capitano Hervey, e vi ho quindi scritto, certa che avreste finito con lo sborsare tutta o parte della somma, pur di sottrarvi ad un arresto.

— Mi avete creduto troppo debole, cara signora - osservò sprezzantemente Random, alzandosi. - Ora andrò dal professore e gli racconterò quanto ho udito. E poi....

— E poi andrete all'ufficio di Polizia a denunciarmi, non è vero? Non mi sarei attesa una cosa simile da parte vostra!

— Siete davvero carina! Tentate di ricattarmi per una somma rilevantissima, e vedendovi scoperta, non volete subirne le conseguenze! Non vi denuncerò alla Polizia, ma ne parlerò col professore, il quale si guarderà bene dallo sposarvi. Farò, per altro, tener d'occhio la vostra casa.

— Tanto varrebbe denunciarmi, senza altro - notò amaramente la vedova.

— No, vi farò tener d'occhio dal mio attendente, di cui ho piena fiducia. Ma v'avverto che vi farò arrestare immediatamente se tentereste di fuggire. Avete compreso?

— Sì, comprendo benissimo le vostre minaccie. Quando ritornerete?

— Domani a sera.

XXII.

Un dono nuziale.

Non era punto intenzione dell'ufficiale di far vigilare la casetta della signora Jasher, e la sua minaccia in tal senso non aveva altra ragione che quella di impedire che la fuga della vedova venisse ad intralciare o ad impedire la soluzione del mistero. E la vedova, convinta che mille sguardi si fissassero notte e giorno sulla casa e sul giardino, si guardò bene dall'uscire, per il timore delle conseguenze che tale atto avrebbe potuto avere per lei.

Random, il mattino di poi, aveva parlato al professore, mostrandogli la lettera anonima e mettendolo al corrente del colloquio avuto con la signora Jasher. Il professore montò naturalmente su tutte le furie, e non appena potè articolar parola, domandò a Random di denunciare immediatamente la donna, non arrendendosi che a malincuore alle ragioni oppostegli dall'ufficiale.

— Non è poi una persona cattiva - osservò Random. - E' certo migliore di quanto voi crediate.

— E' la donna peggiore che mi sia mai capitata fra i piedi - rispose infuriato il professore, camminando a grandi passi per la stanza. - Mi ha fatto credere che era ricca, ed invece....

— Ma voi volevate sposarla solamente per il denaro? Non l'amate?

— Neppur per sogno! Lascio l'amore ai cervelli disoccupati come il vostro o quello di Hope.

— Un matrimonio senza amore è una cosa ben triste!

— Bah! E chi ci crede alle tristezze di tal genere? Ho sposato anche la mamma di Lucia senza volerle bene, eppure il matrimonio è stato felicissimo. Ed anche la signora Jasher sarebbe stata per me una moglie eccellente, a condizione che mi avesse portato il denaro occorrente per organizzare la mia spedizione in Egitto. Che diavolo volete che faccia ora? Anche le mille sterline che voi avete pagato per la mummia devono essere restituite a Hope, per la maledetta ostinazione di Lucia. Io non ho nulla, assolutamente nulla. E dire che laggiù in Egitto vi è la tomba della regina Tahoser che aspetta d'essere aperta!... Quale buona occasione ho mai perduto!... Basta!... Parlerò con la signora Jasher! Essa saprà qualcosa dell'assassinio.

— Ella dice che non sa nulla.

— Corbellerie! Corbellerie! Se non avesse saputo nulla, non vi avrebbe scritto.

— E' quanto le ho fatto osservare io stesso.

— Non avrebbe azzardato un atto simile senza una base. La vedrò dopopranzo e la costringerò a parlare. O in un modo o in un altro troverò ben io l'assassino e lo costringerò a consegnarmi questi smeraldi. Poi li venderò e ne ricaverò il denaro per la spedizione in Egitto.

— Ma dimenticate che gli smeraldi, qualora si riuscisse a trovarli, apparterebbero a Don Pedro.

— No, non li avrà Don Pedro! - gridò il professore, acceso dalla collera. - Ho comprato la mummia e quanto era con essa; quindi gli smeraldi sono miei.

— Voi siete in errore. Io ho comprato la mummia da voi, di guisa che la proprietà dei gioielli passa a me e da me a De Gayangos.

— Davvero? Ebbene trovateli anzitutto. E la mummia, fino a questo momento, io non ve l'ho ancora venduta. E sappiate che non ve la venderò più!

— Allora Don Pedro vi citerà innanzi ai Tribunali. Trattasi di oggetto rubato, di cosa di sua legittima proprietà. Il capitano Hervey sarà chiamato a testimoniare che la mummia appartiene a Don Pdero...

— Ma Don Pedro non ha denari per intentare dei processi.

— Se non li ha Don Pedro li ho io, - ribattè in tono deciso il giovane. - Sposerò fra poco Donna Inez ed è mio dovere aiutare in ogni modo il mio futuro suocero. Io voglio che egli possa ritornare al Perù colla mummia tanto venerata dai suoi compatrioti.

— Ed io che cosa farò?

— Voi? Voi potete sposare la signora Jasher e vivere tranquillamente colla vostra rendita.

— Ed osate farmi ancora questa proposta? Come ardite consigliarmi di sposare una donna tanto spregevole, quella avventuriera, quella... quella... E compiè la frase con un epiteto tutt'altro che lusinghiero per la signora Jasher.

Quel matrimonio era ben lontano dall'incontrare l'approvazione di Random; ma l'egoismo feroce di cui il professore dava prova ad ogni piè sospinto, lo induceva a persistere su quanto poteva irritare lo scienziato.

— Non dovreste avere un'opinione tanto cattiva della signora Jasher.

— Ma tacete! Che cosa occorre fare per essere diminuiti nella vostra stima? Un tentativo di ricatto, una menzogna spudorata non bastano?

— Comprendo, non sono atti lodevoli codesti: hanno però un'attenuante. Sono stati causati per amor vostro. Voi ne siete la causa indiretta.

— Io? Io?

— Per amor vostro ella voleva costituirsi una dote, togliendola dalle mie sostanze.

— Ed ha mentito col dirmi che doveva ereditare da un fratello che non esisteva che nel suo pensiero!

— E nonostante ciò, sono perfettamente convinto che essa sarebbe stata per voi un'ottima moglie.

La collera, lo sdegno del professore parvero calmarsi ad un tratto.

— Rinuncio a farvi comprendere la voce della ragione. Riservate pure tutte le lodi possibili a questa donna; per parte mia non esiterei a legarla ad un palo ed a frustarla a sangue! Ma non dubitate, oggi la vedrò e le farò dire chi ha ucciso Bolton.

— Don Pedro, ve ne sarà infinitamente grato. Egli ha veramente bisogno degli smeraldi.

FERGUS HUME. (Continua).

gliamo la pace, ma non ad ogni costo e non al prezzo dell'onore dell'Austria-Ungheria. Non vogliamo la pace oggi per poi essere costretti domani alla guerra con ben più gravi sacrifizi.

Un discorso del ministro della difesa.
Il progetto approvato.

Georgi, ministro alla difesa del paese, ripete le dichiarazioni fatte ieri circa le voci relative alla mobilizzazione e dichiara che l'esercito è come fuso nel bronzo, animato da un unico spirito, bene armato, pronto a rispondere all'appello del comandante supremo per dimostrare la sua fedeltà e per difendere le opere dell'attività civile. Il ministro rileva che il progetto di legge sulle reclute assume tanta maggiore importanza, in quanto gli sguardi di tutta l'Europa sono ora rivolti all'Austria. Quanto più unanime sarà il voto, tanto più sensibile esso sarà all'estero e favorevole alla pace, che il Governo desidera e spera di mantenere come lo desidera e spera la Camera (prolungati applausi).

Infine il progetto per le reclute è approvato con 289 contro 103 voti (vivissimi applausi).

Si inizia quindi la discussione del progetto delle statizzazioni ferroviarie. Dopo la relazione si interrompe la discussione.

Un'incidente per un'interpellanza sui provvedimenti militari

Verso la fine della seduta il Presidente osserva che fra le interpellanze ve n'è una del deputato Breiter sulla mobilitazione, della quale non può permettere la lettura. Si diffonde in un ragionamento per dimostrare il suo diritto di impedire la lettura di questa interpellanza. All'osservazione che l'interpellanza stessa è già comparsa in un giornale, dice che questa non è una ragione per cui la Camera debba accogliere un'interpellanza.

Breiter osserva che la stampa ungherese pubblica tutti i particolari della mobilitazione; rileva che l'intepellanza è già comparsa nella «Zeit», senza che il Ministero della guerra si sia opposto; protesta contro l'intenzione del presidente d'indire una seduta riservata per la lettura della sua interpellanza, e chiede in proposito una deliberazione della Camera.

Seitz, socialista, dice inammissibile una votazione sulla questione se si possa leggere o no un'interpellanza. Il presidente ha diritto di far leggere in seduta riservata un'interpellanza che non gli sembri adatta alla lettura in seduta pubblica.

Dopo un breve dibattito, il Presidente dichiara riservata la seduta, e fa sgombrare le gallerie. Ripresa la seduta pubblica, il Presidente annunzia che la Camera ha deciso di far dar lettura dell'interpellanza in seduta pubblica, e dà la parola al presidente dei ministri bar. Bienerth affinchè risponda all'interpellanza.

Bienerth, richiamandosi alle dichiarazioni già fatte dal ministro per la difesa del paese, dice di dover semplicemente constatare che le informazioni contenute nell'interpellanza Breiter circa i provvedimenti militari non corrispondono ai fatti (vivi applausi).

Segue quindi la lettura dell'interpellanza Breiter, già pubblicata dalla «Zeit», la quale dice: E' fatto notorio che nella stampa estera, compresa quella serba ed ungherese, si continua a pubblicare notizie su provvedimenti militari per la mobilitazione nella Monarchia a.-u. Invece in questa parte dell'impero non si pubblica nessuna notizia su questo argomento, che concerne intensamente gli interessi della popolazione, quantunque si veda continuamente passare per le vie le colonne dei riservisti che si presentano sotto le armi, e quantunque in tutte le officine e specialmente nelle aziende agricole vengano a mancare le forze lavoratrici. E' notorio che in questi ultimi giorni furono chiamati sotto le armi circa centomila riservisti; che 50 battaglioni sono stati messi su piede di guerra e furono spediti alla frontiera meridionale; che il 15 corrente si tenne sotto la presidenza dell'arciduca Francesco Ferdinando un Consiglio di guerra, al quale presero parte i generali Schönaich, Fiedler, Albori e Konrad von Hötzendorf. E' noto inoltre che la flotta tiene i fuochi accesi, e che il conte Montecuccoli fra giorni assumerà il comando supremo della stessa; infine che si vogliono mobilizzare ancora cinque corpi d'esercito e due corpi come di riserva. A quanto si dice, tutto il mistero che si mantiene in proposito sarebbe dovuto a ordini del ministero degli esteri. I sottofirmati domandano al ministro per la difesa del paese che cosa intenda fare affinchè la popolazione di questa parte dell'impero sia finalmente informata sull'andamento dei preparativi di guerra.

Fra gli atti si trova una proposta Faidutti e Bugatto chiedente l'istituzione di una Scuola media italiana nella provincia di Gorizia e Gradisca.

Prossima seduta domani.

La ressa alle Banche galiziane
L'intervento del Consiglio comunale di Leopoli

LEOPOLI 19 (N). Nella seduta di ieri del Consiglio comunale parecchi oratori accennarono alla ressa agli sportelli delle casse di risparmio e delle Banche che si verificò in seguito alle voci di guerra. Essi dichiararono che da questi «run» minaccia una catastrofe terribile per il commercio e l'industria. Per scongiurare tale pericolo il borgomastro fu invitato a fare dei passi presso la luogotenenza per la pubblicazione di un appello tranquillante alla popolazione. Il borgomastro dichiarò che la presidenza dell'amministrazione comunale si era già messa d'accordo con la luogotenenza.

Un attentato contro una polveriera ungherese?
Due serbi arrestati

SOFRON 19 (N). A quanto si assicura, la gendarmeria ha arrestato due serbi travestiti da bosniaci che si sarebbero aggirati attorno alla polveriera per farla saltare in aria. Dall'inchiesta avviata risultò che di cinque colpi tirati dai due pretesi bosniaci due penetrarono nell'interno dell'edificio.

Rifaat pascià a Berlino

BERLINO 19 (B). Il ministro turco degli esteri Rifaat pascià ebbe ieri nel pomeriggio un lungo colloquio col segretario di Stato de Schön e fu ricevuto più tardi dal cancelliere dell'impero principe Bülow. L'imperatore Guglielmo conferì a Rifaat pascià la gran croce dell'ordine dell'aquila rossa.

CAMERA DEI SIGNORI

VIENNA 19 (B). La prossima seduta della Camera dei signori si terrà mercoledì 24 corr. alle 4 pom. col seguente ordine del giorno: Comunicazione degli atti; prima lettura del contratto di lavoro per gli impiegati di commercio e degli altri salariati in simili posizioni (legge sugli addetti di commercio); relazione della commissione sul trattato postale universale concluso a Roma il 26 maggio 1906; relazione della commissione speciale per la discussione preliminare della proposta Grabmeyer, concernente la riforma del credito agricolo.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 19 (N). Camera. Dopo breve discussione, nella quale interviene anche il presidente dei ministri dott. Wekerle, si approva in prima e seconda lettura il progetto di legge relativo al completamento delle miniere carbonifere dello Stato, e si passa quindi alla proposta Sziklai per l'elettrovia da Presburgo al confine.

Lo sciopero dei postelegrafici francesi
Un decreto del Governo

PARIGI 19 (B). In un'adunanza tenuta iersera, cinquemila addetti alle poste e ai telegrafi deliberarono di scioperare. La notizia che le guardie di polizia di Parigi avevano elargito ottocento franchi al fondo dello sciopero, produsse grande entusiasmo. Secondo le notizie ufficiali, ieri furono sbrigati in parte da telegrafisti militari quindicimila dispacci; soltanto pochi ne rimasero indietro. Il ministro della guerra ha posto per oggi a disposizione del ministro dei lavori pubblici cento telegrafisti della scuola di cavalleria di Saumur.

Il giornale ufficiale pubblica oggi un decreto autorizzante il ministro e il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici a prendere immediatamente corrispondenti misure punitive nel caso del rifiuto di servizio da parte di singoli, quanto da parte della generalità.

Gli scioperanti - dice il decreto - non solo hanno generato gravi perturbazioni nella vita economica del paese, ma coll'interruzione delle comunicazioni coll'estero hanno compromesso la difesa nazionale.

NEL BENADIR
Per indurre i dervisci a sottomettersi

ROMA 19 (N). Il ministero degli esteri ricevette via Lamu, in data Mogadiscio 5 marzo, il seguente telegramma dal reggente il Governo del Benadir: «Il capitano Vitali, da Merca, il 20 febbraio è giunto improvvisamente, con rapida e ben condotta marcia, presso Caitoi, sequestrò 1200 capi di bestiame appartenenti ai dervisci e ai capi subdolamente favoreggiatori.

«Segnalo egualmente un'altra riuscitissima operazione: il 3 marzo il capitano Crispi, portatosi nel territorio dei Diule Matan, tribù irriducibili e ribelli, nei pressi di Guddo sulla strada di Itala, sorprendeva il bestiame al pascolo sequestrando 1800 capi e incutendo con la prontezza dell'azione salutare timore ai ribelli.

«Oggi giunsero qui i capi degli Alijalè implorando grazia dal Governo, che non la concederà se non a determinate condizioni.

«Segnalo infine altre riuscite operazioni dei tenenti Alessio Negri e Roberti, che a Barire, sullo Scebeli, si impadronirono di vari pacchi di cartucce e di molti capi di bestiame.

Don Murri indisposto

ROMA 19 (N). La «Tribuna» dice che, contrariamente alle voci corse, don Romolo Murri non è ancora venuto a Roma. Egli è leggermente indisposto e sembra certo che si asterrà dall'intervenire alla prima seduta della Camera.

LE COSTRUZIONI NAVALI INGLESI
Balfour malcontento

LONDRA 19 (N). Balfour ha annunziato alla Camera dei Comuni una proposta nella quale dichiara che la politica del Governo circa la costruzione di navi del nuovissimo tipo non è tale da garantire la sicurezza del regno. Balfour inviterà lunedì il Governo a fissare un giorno per la discussione della sua proposta.

Al Reichstag
Guglielmo da Bülow

BERLINO 19 (N). Il Reichstag continuò la discussione del bilancio della guerra.

La commissione finanziaria del Reichstag ha respinto definitivamente l'imposta sulle inserzioni e gli avvisi, contro i voti dei conservatori.

L'imperatore Guglielmo si recò oggi a far visita al cancelliere dell'impero.

L'incidente Markaroff-Chomiakoff

PIETROBURGO 18 (B). A proposito dell'incidente fra il deputato Markaroff ed il presidente Comiakoff, le frazioni della Destra hanno pubblicato un comunicato, con cui dichiarano chiuso l'incidente, avendo il presidente domandato scusa al deputato Markaroff.

UN' INTERROGAZIONE SUL MAROCCO
alla Camera spagnola

MADRID 18 (B). Nell'odierna seduta della Camera, Villanova, democratico, interrogò il Governo sulla politica spagnola nel Marocco. Disse fra altro che la scuola eretta a Tangeri è diretta da un francescano; il che è da attribuirsi all'influenza dell'inviato pontificio Merry del Val. Chiede che l'istruzione venga impartita come nella scuola francese, dove vige perfetta libertà religiosa. L'oratore rammentò quindi che il presidente dei ministri ha dichiarato che la Spagna non aspira al Marocco per evangelizzarlo, ma per civilizzarlo. La discussione sarà proseguita domani.

L'ANARCHIA IN PERSIA
Lo scià ferito

LONDRA 18 (B). A quanto si annuncia oggi da Teheran all'Agenzia Reuter, gli abitanti di Bender-Abbas (al golfo Persico) si sarebbero uniti ai nazionalisti, che tengono prigionieri gli impiegati doganali.

TEHERAN 19 (Ag. tel. pietr.). Lo scià durante una passeggiata, nello scaricare una rivoltella, si ferì leggermente alla mano. La ferita non è pericolosa.

PIETROBURGO 19 (B). A quanto si telegrafa da Teheran al «Novoie Vremia», lo scià ha definitivamente rifiutato la costituzione ed intende far aprire i bazar a colpi di cannone. Il ministro degli esteri rassegnò le proprie dimissioni. La situazione in Persia è disperata.

Una congiura contro l'emiro dell'Afganistan?

LONDRA 19 (N). L'emiro dell'Afganistan fece eseguire molti arresti che starebbero in relazione con la scoperta di una congiura contro di lui ed il principe ereditario. La congiura sarebbe ordita dalla vedova del predecessore dell'attuale emiro. Si sarebbero prese vaste misure militari per tutte le eventualità.

Un comizio contro l'occupazione inglese al Cairo

BERLINO 19 (Cavo ted.). Si telegrafa dal Cairo: Il redattore del giornale nazionalista «Seva» parlò dinanzi a circa 2500 indigeni sulla situazione politica nell'Egitto. Predicò la lotta contro l'occupazione inglese, contro l'Europa in generale e la Francia in particolare, che non ha aiutato gli egiziani nelle loro aspirazioni alla libertà. Propugnò l'iniziativa personale degli egiziani nella lotta per la libertà. Fu declamata infine anche una poesia patriottica in cui si eccita il Governo a ricorrere al ferro ed al fuoco, qualora non giovassero le parole.

La riforma tariffaria americana respinta

WASHINGTON 19 (B). La commissione ai traffici respinse il progetto di legge concernente la riforma delle tariffe senza presentare alla Camera dei rappresentanti una proposta complementare.

Per una conferenza internazionale sull'emigrazione

WASHINGTON 19 (B). L'ambasciatore italiano ha presentato al dipartimento di Stato la proposta di convocare una conferenza internazionale sull'emigrazione.

Il re di Sassonia a Capri. CAPRI 19 (N). Il re di Sassonia è qui giunto per rimanervi qualche giorno. Ha preso alloggio nell'«Hôtel Quisisana».

Le condizioni della Banca a. u.
Il contraccolpo della situazione politica

VIENNA 19 (B). Il Consiglio generale della Banca a.-u. tenne oggi, sotto la presidenza del barone Winterstein, una seduta regolare in cui anzitutto si procedette alla costituzione dei comitati del Consiglio generale per l'anno corrente. Nella composizione degli stessi non subentrerà alcun mutamento. Si disbrigarono poi una serie di affari correnti e di atti.

Nella relazione fatta dal segretario generale de Pranger, sulle condizioni attuali della Banca e del mercato monetario interno ed estero, si rileva particolarmente che il prospetto settimanale pubblicato il 15 corrente è sotto ogni riguardo soddisfacentissimo. Il tesoro metallico nel suo importo complessivo di 1616.7 milioni presenta da un anno a questa parte un'aumento di 131.7 milioni di corone in oro della Banca. Il puro possesso in oro, di 1.250 milioni di corone, è il più alto finora raggiunto dalla Banca. Oltre che all'aumento del possesso in oro, la Direzione della Banca dedica pure le sue cure al rinforzo del possesso di divise che in un anno è aumentato di 90.4 milioni. Il tesoro metallico, il possesso in divise, nonchè il possesso in crediti all'estero, coprirebbero quasi completamente l'importo delle banconote in circolazione. La riserva in banconote franche d'imposta è, malgrado il forte aumento metallico, più alta solo di 12.6 milioni, giacchè il fabbisogno in mezzi di pagamento è aumentato di 118.9 milioni in confronto all'anno scorso. La circolazione di banconote è superiore appunto di questa somma a quella del 15 marzo 1908. Malgrado queste condizioni favorevoli della Banca, le condizioni monetarie sono divenute sfavorevoli negli ultimi giorni ed anche il corso delle divise, che ancora giorni fa permettevano l'importazione di un rispettabile quantitativo d'oro, sono parzialmente scese sotto la pari.

Tali fenomeni non sono da attribuirsi ad una più vivace attività economica, ma alle preoccupazioni manifestatesi fortemente per i rapporti esteri della Monarchia. Quindi non si potè discutere la questione di mutare il tasso d'interesse.

Si prese atto senza discussione della relazione del segretario generale.

I rapporti commerciali a. u. con la Bulgaria e col Messico

VIENNA 19 (B). Il Governo ha presentato oggi alla Camera dei deputati un disegno di legge per la sistemazione provvisoria delle relazioni commerciali con la Bulgaria ed il Messico sulla base della clausola della nazione più favorita. Nella motivazione si fa rilevare che la legge di autorizzazione in vigore scadrà il 31 corrente e quindi è necessario di chiedere una nuova autorizzazione per il mantenimento delle attuali relazioni politico-commerciali con la Bulgaria rispettivamente col Messico.

La nuova opera del m.o Franchetti.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Firenze: La nuova opera cui lavora il maestro Franchetti è di soggetto turco, non norvegese come era stato annunciato. L'opera si chiamerà «Mackboula». Il libretto cui attendono Illica e la baronessa Maria di Haobe, è tratto da una novella scritta da quest'ultima. Si assicura che l'opera sarà pronta per il carnevale 1911.

I funerali del poliziotto assassinato.

PALERMO 19 (N). Oggi alle 14 si ebbero i funerali del luogotenente di polizia degli Stati Uniti, Petrosino, assassinato da ignoti a Palermo. Parteciparono al corteo il console nord-americano, le autorità civili e militari, le rappresentanze di tutti i corpi armati, la banda municipale ed enorme folla di ogni classe della cittadinanza. Il feretro era coperto dalla bandiera degli Stati Uniti; molte corone erano appese sul carro. Il corteo attraversate le vie Vittorio Emanuele e Macqueda, gremite di folla, si sciolse in piazza Castelnuovo. La salma fu trasportata a bordo del postale diretto a Napoli donde, dopo imbalsamata, sarà trasportata a Nuova York.

Inondazioni nel mezzogiorno russo.

PIETROBURGO 19 (N). Dai governatorati della Bessarabia e Cherson si segnalano gravi inondazioni. Kiscineff è completamente isolata. Anche le linee ferroviarie sono interrotte.

I ghiacci sul Danubio.

BUDAPEST 19 (B). La sezione idrografica del Ministero dell'agricoltura comunica che i ghiacci del Danubio si misero ieri in movimento e che il Danubio non è più in nessuna parte agghiacciato. La società di navigazione danubiana ha ripreso in tutti i porti l'assunzione di merci.

La seconda giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 19 (N). La bella giornata favorì l'affollamento dell'ippodromo di Turro per la seconda giornata di corse al trotto. Ecco i risultati:

Prima corsa, «premio Modena», lire 1400, per puledri e puledre di quattro anni, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri. Nove iscritti, quattro partenti. Le due prove furono vinte da «Cleveland» in 2'35''4/5 la prima e 2'37'' la seconda, seguito nella prima da «Liana G.» e «Geisha»; e nella seconda da «Liana G.» e «Delia».

Seconda corsa, «premio Ippodromo», lire 1300, per puledri e puledre di tre anni, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri; 16 iscritti, sei partenti. - Nella prima prova quasi nessuno di essi trottò. La giuria classificò primo in 2'49'' «Qui-pro-quo» del cav. G. Rossi; gli altri furono squalificati. Nella seconda prova le andature furono un poco più corrette, e furono classificati primo «Qui-pro-quo» in 2'49''2/5; secondo «Atanio»; terzo «Faust-Kuser».

Terza corsa, «premio Gorla», lire 1500, internazionale, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Undici iscritti, quattro partenti. Nella prima prova giunse primo «Astruc» in 2'32''3/5; secondo «Otello H.»; terzo «Achille H.» Nella seconda giunse primo «Achille H.» in 2'32''; secondo «Otello H.»; terzo «Vandalo II». Nella terza giunse primo «Vandalo II» in 2'35''; secondo «Achille H.»; terzo «Otello H.». Nella quarta corsa, soltanto fra i tre primi arrivati, giunse primo «Astruc» in 2'29''; secondo «Vandalo»; terzo «Achille H.»

Ultima corsa, «premio di Compensazione», lire 1000, per cavalli e cavalle di tre anni e oltre, prova unica sulla distanza minima di 2413 metri, otto iscritti, tre partenti. «Fiordaliso» giunto primo fu squalificato per rottura al traguardo, così risultò primo «Pirro» in 4'24'', seguito da «Giolitti».

Domenica 21 corr. si correrà il campionato europeo dotato di 12.000 lire di premi. A questa corsa sono iscritti nove cavalli, fra cui cinque americani, compreso «Kirkwood», due austriaci e due francesi.

ASTERISCHI

La domenica delle palme, i ramoscelli d'ulivo, benedetti e non benedetti, appaiono a centinaia, a migliaia su tutti i banchi, su tutti i carretti dei rivenditori; appaiono tagliati in belle forme simmetriche, infiocchettati di striscioline di carta, confettati di chicchi di granturco scoppiati al fuoco, cuciti foglia a foglia per amore di regolarità. Ebbene: d'onde vengono «le palme»? come si procurano le rivenditrici i ramoscelli d'ulivo che una bella mattina si vedranno quasi per miracolo a tutti i canti della città? E' un commercio come gli altri, e che si fa in piazza del Ponterosso, benchè pochi se ne accorgano. E si fa proprio in questi giorni, per dare poi tutto il tempo alla lavorazione industriale, alla fatica delle forbici, dell'ago e del fuoco che farà scoppiare il granturco. Le contadine istriane, le contadine dei versanti di Prosecco e di Santa Croce, portano sul mercato enormi fasci non di ramoscelli, ma di rami d'ulivo, che sembrano con la loro nota grigia, con il loro colore di polvere, sfuggire all'occhio attratto dai vicini colori squillanti e puri dei grandi mazzi di fiori di primavera. Si vendono i rami d'ulivo come si vendono gli alberi di Natale. Soltanto, chi non pensa alla domenica delle palme ancor tanto lontana, va fantasticando a che possano servire tutte quelle ammassate fronde d'ulivo, non combustibili, non aromatiche, non mangerecce, recate a braccia a carra sulla piazza.

CRONACA LOCALE

La costituzione dell' Unione latina
alla Camera di Vienna

Abbiamo per telefono da Vienna:

Stamane si è costituita l'Unione latina eleggendo a presidente l'on. Conci ed a vicepresidenti il barone Malfatti ed il barone Hormuzaki.

Lo statuto dell'Unione latina è il seguente:

«I sottoscritti deputati italiani e rumeni al Parlamento di Vienna costituiscono una Unione parlamentare che si denomina «Unione latina».

I membri dell'Unione latina si assicurano a vicenda il reciproco appoggio nell'esercizio della loro attività parlamentare. Le interpellanze e le proposte deliberate da uno dei gruppi dell'Unione saranno firmate anche dai membri dell' altro gruppo.

La presidenza dell' Unione latina si compone di un presidente e di due vicepresidenti che vengono eletti a maggioranza di voti dai membri dell'Unione. La presidenza nella quale saranno rappresentati tutti i tre gruppi fungerà anche da comitato esecutivo.

L'Unione latina si raccoglierà a discutere in comune durante le sessioni della Camera di regola ogni martedì alle 10 ant. ed occorrendo in qualunque momento lo ritenesse opportuno un membro della presidenza.

Nelle votazioni si procurerà di adottare il procedimento concorde allo scopo di influire sull'esito delle votazioni a vantaggio degli interessi particolari delle popolazioni rappresentate dai deputati dell'Unione latina.

Le votazioni interne dell'Unione latina si faranno per gruppi, in modo che le deliberazioni saranno obbligatorie per tutti i deputati solo se prese a maggioranza relativa di voti in ogni singolo gruppo.

L'Unione latina procurerà di tenersi in contatto con altri gruppi influenti della Camera per ottenerne l'appoggio, e favorirà in modo speciale ogni azione tendente ad assicurare i diritti delle minoranze».

LA SOLUZIONE DELLA VERTENZA per il fondo pensioni del Lloyd.
L'adunanza di iersera

Ieri sera alle 5 si tenne nella sala Tartini l'annunziata adunanza dei funzionari lloydiani di terra e di mare in attività di servizio e pensionati appartenenti all'Istituto pensioni per udire la risposta del Consiglio di amministrazione del Lloyd alle loro richiste votate nell'assemblea di lunedì p. p. Intervennero all'adunanza oltre agli interessati, in numero stragrande, anche il direttore sig. Brosch, per la direzione del Lloyd, ed in rappresentanza del Governo marittimo il cons. aul. conte Attems.

Aperta la seduta il presidente della Società di protezione fra impiegati civili ing. Luzzatto presenta il commissario governativo e legge una dichiarazione di piena solidarietà dei funzionari di terra con quelli di mare, dichiarazione che porta le firme di tutti gli addetti agli uffici della Società e dell'Arsenale meno pochissime eccezioni. Dà poi la parola al dott. Ara per la

relazione

Il relatore informa i colleghi dei passi fatti da lui e dall'on. Pagnini in esecuzione al deliberato dell'assemblea di lunedì presso il direttore generale del Lloyd sig. Frankfurter nonchè presso il Luogotenente, il Podestà e la Camera di commercio. L'esito di queste pratiche fu da noi già annunciato nel «Piccolo» di mercoledì. Dice che appena ricevuta la risposta del direttore sig. Frankfurter furono tosto radunate le direzioni delle organizzazioni professionali perchè si pronunciassero in merito. Contemporaneamente si radunarono anche i funzionari di mare del Lloyd, i quali, non paghi delle assicurazioni del direttore generale e ritenendo insufficienti le garanzie date, votarono un ordine del giorno nel quale dichiaravano che in nessun caso avrebbero prolungato il termine fissato per la risposta ufficiosa del Consiglio d'amministrazione del Lloyd oltre alla giornata di venerdì 19 corr., ed esigevano che in nessun caso le condizioni fatte dal futuro statuto ai membri del Fondo pensioni potessero essere peggiori di quelle dell'attuale statuto, fuorchè per quanto riguarda quell'aumento di contributo che fu già accordato dai contribuenti.

Le rappresentanze delle organizzazioni professionali si associorono a questo ordine del giorno che fu presentato giovedì mattina a mezzo del direttore signor Brosch - essendo assente il direttore generale - al Consiglio di amministrazione e fu pure comunicato al Luogotenente.

Il Luogotenente si prese tosto a cuore la questione ed invitò i due delegati ed il direttore sig. Brosch ad una conferenza per vedere se si poteva trovare il modo di dare ai funzionari del Lloyd quelle garanzie ch'essi richiedevano, vista l'impossibilità di una convocazione del Consiglio d'amministrazione del Lloyd prima di sabato. Dopo lunga discussione si ottenne la seguente

dichiarazione del Lloyd

a mezzo del direttore Brosch:

«Sebbene una decisione formale da parte del Consiglio di amministrazione non si possa prendere per ragioni statutarie prima di sabato, sono stato autorizzato per telegrafo a partecipare che il direttore generale, che in questi due giorni si è messo in contatto con i membri del Consiglio d'amministrazione trovantisi a Vienna, ha già disposto che nel nuovo statuto sia compresa la disposizione riguardo all'aumentato contributo del Lloyd e dei contribuenti nella misura già nota ed il mantenimento della pensione massima del 100% dello stipendio.

«Lo statuto a cui, secondo le mie informazioni, non mancherà certamente la approvazione del Consiglio d'amministrazione, sarà presentato alla Commissione amministrativa per l'approvazione dell'assemblea, nonchè all'i. r. Governo per l'approvazione».

I delegati ritennero che questa dichiarazione poteva benissimo sodisfare gli interessati per quanto riguardava la richiesta d'una risposta categorica entro il termine da essi fissato, perchè essa impegnava troppo fortemente la responsabilità dei due direttori signori Frankfurter e Brosch ed era avvalorata anche dalla circostanza che il direttore generale accennava, se pur non lo affermava esplicitamente, all'assenso dei consiglieri di amministrazione residenti a Vienna, coi quali s'era messo in contatto.

Mancava ancora l'affermazione che il Lloyd si sarebbe sobbarcato a quei maggiori oneri che eventualmente si fossero richiesti dal Governo per una maggiore sicurezza del fondo. E su questo punto il direttore sig. Brosch dichiarò di non poter assolutamente acconsentire. I delegati allora opinarono che a surrogare la mancanza di questa garanzia da parte del Lloyd sarebbe stata sufficiente l'assicurazione da parte del Governo che esso non avrebbe negato l'approvazione al futuro statuto del fondo pensioni, dato che il Lloyd portasse il contributo a 500.000 corone annue e che i membri dell'Istituto aumentassero il loro contributo nella misura già nota. Il Luogotenente aderì e si impegnò di far le pratiche presso il ministero perchè entro il termine fissato rispondesse in conformità, esprimendo il suo personale convincimento che l'approvazione da parte del Governo non avrebbe potuto mancare.

La dichiarazione del Governo

Ed infatti oggi a mezzogiorno il Luogotenente ricevette la seguente comunicazione telefonica da parte del ministero degli interni:

«L'aumento della sovvenzione di 250 mila corone e l'aumento del contributo dei funzionari dovrebbero essere sufficienti (dato un procedere rigoroso nei pensionamenti) a garantire l'assanamento del fondo pensioni.

«In quanto al futuro statuto (le cui disposizioni non sono ancora note al ministero dell'interno) si attenga alle misure d'assanamento dianzi menzionate; non ci sarebbe nessun ostacolo contro l'approvazione di massima dello statuto stesso».

Con ciò i delegati ritengono di aver ottenuta una garanzia sufficiente per i contribuenti anche contro il pericolo che da parte del Governo vengano avanzate pretese di un maggior contributo per la assicurazione del fondo; epperò essi sono del parere che gli interessati possono senz'altro attendere fino a domani sera la risposta ufficiale del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, la quale non potrà che essere consona a quella data oggi dal direttore sig. Brosch a nome del direttore generale.

Il parere delle organizzazioni professionali

Il relatore comunica inoltre che le organizzazioni professionali oggi convocate si dichiararono pienamente d'accordo con i delegati e votarono la seguente risoluzione da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea:

«Le organizzazioni professionali, presa notizia delle comunicazioni rassicuranti fatte dai delegati, raccomandano all'adunanza dei contribuenti e dei pensionati di approvare il seguente

ordine del giorno

«I membri dell'Istituto pensioni del Lloyd, radunati la sera di venerdì 19 marzo 1909 nella sala del Liceo Tartini, - udita l'esposizione dei delegati ed in seguito alle dichiarazioni formali avute dalla direzione del Lloyd, rappresentata dal direttore signor Brosch, e dal Governo, rappresentato dal cons. aul. conte Attems, deliberano di attendere la conferma ufficiale della dichiarazione data dal Lloyd, fino a domani alle ore 7 pom.»

La discussione

Il presidente apre la discussione sull'ordine del giorno proposto.

Parecchi contribuenti chiedono spiegazioni ed avanzano dubbi. L'on. Pagnini spiega i punti ritenuti incerti e ribatte le obiezioni che vengono mosse, e consiglia i colleghi di votare per questa dilazione di 24 ore, chè la vittoria si può dire ormai ottenuta questa sera, vittoria splendida a cui contribuì, oltre la solidarietà dei colleghi, l'opinione pubblica della cittadinanza intera che si pronunciò in loro favore.

Un funzionario di mare fa la dichiarazione che quantunque a lui ed a parecchi dei suoi colleghi le garanzie non sembrano sufficienti, pure aderisce che si accordi questa dilazione di 24 ore.

Messo a voti l'ordine del giorno, viene approvato all'unanimità.

Il presidente comunica che, vista l'impossibilità di tenere domani l'adunanza nella sala Tartini, la si terrà nella sala maggiore dell'edificio del Lloyd, che fu cortesemente concessa dal direttore signor Brosch.

Voti di plauso e di biasimo

Vengono poi presentati parecchi ordini del giorno esprimenti lode e ringraziamenti ai delegati, alle organizzazioni in genere e alla Società degli impiegati civili in modo speciale come quella che iniziò il movimento e lo diresse. Si propose anche il biasimo ai pochi colleghi che rifiutarono di partecipare al movimento per timore di compromettersi. Accolte da unanimi applausi tutte le proposte di lode e di riconoscenza fu poscia accolto il seguente ordine del giorno proposto dalle organizzazioni professionali:

«I funzionari di terra e di mare del Lloyd riuniti addì 19 marzo nella sala Tartini, dopo aver preso nota con grato animo della felice soluzione della vertenza pro «Fondo pensioni», esprimono la loro profonda gratitudine ed ammirazione ai loro delegati on. Silvio Pagnini e dott. Angelo Ara, i quali da veri apostoli della giusta causa, con operosità e competenza senza pari, seppero condurli felicemente alla vittoria, e deplorano l'azione di coloro i quali, per mire inconfessabili, non si sono associati a questo movimento del quale essi sono ben lieti di godere i frutti».

Vi vota poi un atto di ringraziamento speciale al Luogotenente, al Podestà, alla Camera di commercio e alla stampa cittadina che vollero accordare il loro appoggio alla causa.

Dopo ciò la seduta fu levata.

La convocazione di stasera

I funzionari del Lloyd e le direzioni delle organizzazioni professionali a cui essi appartengono, sono convocati per questa sera alle 7 nella sala maggiore del palazzo del Lloyd, gentilmente concessa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Egidio Fabbro, dai signori: Roberto Prezioso cor. 10, Francesco Salata cor. 10, Giuseppe Volpe cor. 5, Rinaldo Caddeo cor. 5, Giulio Piazza cor. 5, Mario Nordio cor. 5, Ida Finzi cor. 5, Antonio Battara cor 5, Silvio Benco cor. 5, Mario Alberti cor 5, Giovanni Wiberal cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Aganippo Brocchi, dai direttori del gruppo di Trieste della Lega, colleghi del figlio dell'estinto, avv. Igino, cor. 40; dai signori: Giovanni de Scaramangà cor. 30; Ugo Abbondanno cor. 10, avv. Carlo Mrach cor. 10, Giuseppe Staffler cor. 10, ing. Isidoro Piani e consorte cor. 20, Virginia e Guido Brocchi, figlia e genero dell'istinto, cor. 200, Giorgio Brocchi, nipote dell'estinto, cor. 100, dal fratello dell'estinto, Iperide Brocchi, cor. 50, Isidoro Fazzini cor. 10; avv. G. Bolaffio cor. 20; ing. A. Ziffer cor. 20.

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Renzo Ciatto, dal sig. Giulio Cesari cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Buchberger, dall'avv. Oscar Tureck e famiglia cor. 20; famiglia avv. Eugenio Fleischer cor. 15; famiglia Ferrari cor. 10; Gabriella Deagostini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Oscarre De Mejo, dagli addolorati fratelli Ugo e Guido De Mejo cor. 50; dalle addolorate sorelle Alda ved. Impastari e Maria cor. 20; dagli amici E. S., E. N., A. S., A. P., C. P., A. O., E. K., C. P., A. A., cor. 70; Eugenio Boegan cor. 20; Antonio Grion cor. 10; Ercole e Tina Zanzola cor. 10; famiglia Rossi-Tenze cor. 10; dott. Tomaso Marchich cor. 10; Antonio Wulz cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Surtz, dalla famiglia Codrig cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Oscar Valenti, dalla famiglia Comel cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Borri, dalla famiglia ing. Vivante cor. 20 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria della signora Lucia ved. Grassi, dall'addolorato fratello Domenico Petener cor. 10.

Da una compagnia di franicidi nella Trattoria di Franz, festeggiando S. Giuseppe, cor. 5.90.

Alla Minerva parlerà stasera l'egregio prof. dott. Carlo Gratzer sui «terremoti dell'Italia meridionale». La conferenza era stata scritta subito dopo i tragici sussulti di dicembre e se la Minerva non avesse avuti altri impegni, sarebbe stata tenuta allora. Il ritardo non ne diminuirà certo il valore e l'interesse stasera.

Università del popolo. Questa sera, nella Sala della Borsa, il prof. B. Ziliotto terrà l'ultima delle sue applaudite lezioni sulla «Salomè» e, come le altre, sarà accompagnata da numerose esecuzioni al pianoforte.

★ Domani, nella palestra di via della Valle, il prof. Ciro Trabalza, nome caro agli studiosi, parlerà de «La lingua italiana e dei suoi problemi».

★ Oggi, alle 8, si chiuderanno le inscrizioni alla gita a Firenze e Bologna, presso la libreria Vram, in Corso.

Per gli impiegati del Censo nella regione adriatica. - L'on. Rizzi dal ministro delle finanze. Abbiamo per telefono da Vienna:

In un colloquio col ministro delle finanze, l'on. Rizzi espose parecchi desideri degli impiegati del Censo della regione adriatica. Fra altro rilevò che da 3 anni a questa parte non si assumono più negli uffici del Censo giovani come semplici «frequentanti», come in passato, ma vengono addirittura nominati come praticanti. In passato i giovani assunti in servizio dovevano prestar servizio per 3 anni come frequentanti senza alcuna retribuzione, e poi soltanto, secondo il turno, erano nominati praticanti. Ora si domanda che almeno a coloro che dovettero in passato prestar servizio gratuito per parecchi anni come frequentanti, questo periodo sia computato nella pensione.

Il ministro disse che non è possibile prendere una disposizione generale in questo senso, ma che egli è disposto a prendere in considerazione singoli casi a richiesta degli impiegati.

L'on. Rizzi rilevò poi che con decreto del Ministero delle finanze del 10 settembre 1908, furono creati nel Litorale 23 nuovi posti d'assistenti del Censo per migliorare così le condizioni d'avanzamento dei praticanti. Di questi 23 posti, 13 dovevano essere coperti col 1. gennaio 1909 e 10 col 1. gennaio 1910. Invece finora non furono nominati che 8 di questi nuovi assistenti.

Il ministro osservò che probabilmente si procedette più lenti nella nomina dei nuovi assistenti per non suscitare malcontento nelle altre provincie. A questa osservazione l'on. Rizzi obiettò che i praticanti nella regione adriatica meritano in ogni modo diverso trattamento, perchè da loro si esigono maggiori cognizioni linguistiche, tanto che si dà appunto la preferenza a quelli che conoscono tre lingue.

Infine l'on. Rizzi lamentò che mentre presso tutte le amministrazioni delle imposte nella monarchia sono addetti anche impiegati del Censo, presso le due amministrazioni delle imposte di Trieste non è addetto alcun impiegato del Censo. Ciò costituisce un'ingiustizia, inquantochè, essendo a Trieste affidato l'incasso delle imposte al Comune, resta esclusa per gli impiegati del Censo la possibilità di andare a Trieste. Espresse quindi il desiderio che siano sistemizzati alcuni posti d'impiegati del Censo anche presso le due amministrazioni delle imposte esistenti a Trieste.

Il ministro dichiarò che, a questo desiderio si potrà corrispondere, inquantochè da quando si è introdotto il pagamento delle imposte e tasse mediante chèques della Cassa di risparmio postale, è diminuito il lavoro degli uffici delle imposte, e quindi si potrebbe più facilmente assegnare qualche impiegato del Censo alle amministrazioni delle imposte.

Associazione Ginnastica. L'Associazione Ginnastica indice per domani, domenica, la prima marcia di allenamento per marcie «Fortiores», sul percorso Trieste-Muggia. I soci che intendono di parteciparvi, dovranno trovarsi nella Palestra alle 2 p.

★ Domani, dalle 8.30 alle 10.30, vi sarà nella Palestra un convegno famigliare di danza per i soci e le loro famiglie.

Decessi. Una giovane vita, ricca ancora di tutta la sua fede in sè stessa, piena di tutte le sue speranze, fervida d'ingegno e nobilitata dalla più proba attività, è stata divelta dalla morte con un atto così fulmineo che ancora ne abbiamo l'impressione d'un terribile sogno. Pur l'altra sera Egidio A. Fabbro si trovava con noi, nei nostri uffici, e ci aiutava nel lavoro della giornata. Accusò un malessere, un piccolo malessere, sorridendone, come di cosa di nessun conto. All'indomani il male crebbe; il giovane dovette portarsi in tutta fretta all'ospedale: e parve necessaria un'operazione chirurgica. Fu operato iermattina nella decima divisione, e sotto il coltello apparve tutta la gravità del male che inavvertito e crudele aveva ormai devastato l'organismo irreparabilmente. L'abilità dell'atto chirurgico non poteva più strapparlo alla morte. E il nostro povero amico si destò per poche ore, si illuse di rivivere, fumò una sigaretta, e alle due e un quarto soccombeva placidamente all'infezione che s'era propagata con spaventevole insidia da viscere a viscere.

Aveva ventisette anni! Tutto l'avvenire era aperto al suo ingegno, del quale i concittadini osservavano con simpatia le generose promesse. Era un autodidatta. Si era fatto conoscere con articoli di bella idealità e di forte colorito apparsi nell'«Indipendente»; aveva allargato l'ala nella vibrante commemorazione di Giuseppe Caprin tenuta alla Giovine Trieste; era stato alla Minerva tra i più giovani conferenzieri; aveva scritto due commedie; ed ora preparava un'altra conferenza già annunciata dalla nostra Minerva, e uno studio su Miramar e altri scritti. Visse alacre e pieno di poesia, e giovanissimo sostenne col suo lavoro la famigliuola lasciatagli dal padre. Da pochi mesi soltanto Egidio Fabbro dedicava al nostro giornale alcune ore del suo lavoro: e quanto cara ci fosse divenuta la sua giovanile natura espansiva e schietta, lo sentiamo nello strazio, nella infinita tristezza della sua morte. Ma taccia il nostro dolore: havvi una famiglia sopraffatta dall'angoscia, havvi il pianto desolato di una madre e di una sorella, e riverenti ci è d'uopo inchinarci innanzi a quel tragico dolore senza conforto.

★ All'egregio conte Francesco Sordina, presidente della nostra Società di scherma, esprimiamo, come agli altri congiunti, le più vive condoglianze per la morte del suo venerato genitore, il conte Temistocle Sordina de Coccinori, avvenuta ieri a Corfù.

Fotografie per la collezione patria. Il nostro articolo sull'opportunità di arricchire la raccolta patria del Museo d'antichità con le fotografie di avvenimenti e manifestazioni significative della vita cittadina, ha già dato qualche frutto. Come, ringraziando, comunica la Direzione del Museo, il signor Biagio Padovan ha donato alla raccolta patria gran parte delle fotografie già esposte nella Mostra ordinata dal nostro giornale; vi sono, fra altro, le fotografie riproducenti i funerali di Felice Venezian, il pellegrinaggio a Ravenna, le dimostrazioni pro Università, la questua degli studenti per i danneggiati di Sicilia e di Calabria, la posa della prima pietra per la nuova sede della Società Operaia, e molte altre ancora. Così, fatto il primo passo, è sperabile che la collezione continuerà ad aumentare, diventando quello che noi le auguravamo: una documentazione grafica illustrante la storia della città.

La festa pro Lega Nazionale, a Servola. Ricordiamo che stasera, alle 9, nella sala del «Restaurant al Cervo» (da Pasqualin), a Servola, si terrà l'annunciata festa a favore del Giardino d'infanzia che la Lega mantiene in quel borgo. L'addobbo della sala, un'allegoria dell'Inferno dantesco, fu ideato dal prof. Pierantonio Sencig.

Adunanze sociali. Il Banco operaio di mutui prestiti terrà domani, alle 10 ant., nella sala maggiore della Borsa, il congresso generale ordinario.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Buchberger, dai signori: Emilio Hillebrand e famiglia cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; Alfonso Danese cor. 10 a favore della Guardia medica; Francesco Gatti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Renzo Ciatto, dai signori Italia e Giovanni Antonopulo cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Aganippo Brocchi, dal sig. Cesare Lustig corone 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Oscarre De Mejo, dalla famiglia Guglielmo Rossi cor. 25, dalla sorella dell'estinto Ida maritata Rossi cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati del Lloyd; dai fratelli dell'estinto Ugo e Guido De Mejo cor. 20 a favore della «Previdenza», cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza e cor. 20 a favore della Società fondo pensioni per regnicoli; dal sig. Nicolò Zoratti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Borri, madre della signora Mina Mordo, dai signori: Virginia e Cesare Lustig cor. 20, Sigismondo Fleischer cor. 25 a favore della Guardia medica; Felice ed Angelo Vivante cor. 30 a favore del Dispensario contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Gabriella ved. Micks, dai signori contessa Alberta ved. Rota e figli, sorella e nipoti dell'estinta, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia.

— La Banca popolare di Trieste elargì all'Infermeria Treves, pro 1909, cor. 30.

— Per onorare la memoria del signor Oscarre De Mejo l'on. Oscarre Ravasini elargì cor. 10 alla Guardia medica.

— L'elargizione dei signori dott. Ugo Brettauer e consorte, di cor. 25 pubblicata ieri era per onorare la memoria della signora Elisa Topali.

Posti municipali in concorso. A tutto il 28 è aperto il concorso ai seguenti posti di concetto presso il Magistrato civico:

1. un posto di segretario di Consiglio nella IV classe di rango e però con la paga di annue cor. 4496, il diritto a due aumenti quinquennali di corone 600 ed il sussidio di alloggio di annue cor. 960;

2. un posto di segretario magistratuale nella V classe di rango con la paga di annue cor. 3684, due aumenti quadriennali di cor. 350 il primo e cor. 400 il secondo, ed il sussidio di alloggio di annue cor. 840;

3. un posto di vice-segretario magistratuale nella VI classe di rango con la paga di annue cor. 3003, due aumenti quadriennali di cor. 350 il primo e 400 il secondo, ed il sussidio di alloggio di annue cor. 760;

4. un posto di alunno di concetto con l'adjutum di annue cor. 1600.

I membri giurisperiti del Magistrato civico devono essere abilitati a tale ufficio nel modo prescritto per chi aspira ad un impiego politico dello Stato e non possono trovarsi in pari tempo in altri rapporti di servizio nè esercitare la pratica legale.

Gli aspiranti presentino le loro istanze corredate dai prescritti documenti al Magistrato civico, indicando se ed in quale rapporto di consanguinetià o di affinità si trovano con altri funzionari del Comune. Concorrenti che già si trovassero in un pubblico servizio, dovranno far pervenire le domande per il tramite della preposta autorità.

Nomina. La «Wiener Zeitung» pubblica che il ministro dell'agricoltura ha nominato l'aggiunto enologo Giuseppe Zabavnik di Graz, ispettore enologo di seconda classe per il Litorale.

Per la prossima stagione di corse. - 90.000 cor. di premi. Ferve già il lavoro preparatorio e tutto dà a divedere che le otto giornate della riunione di primavera costituiranno un avvenimento sportivo di grande importanza.

A Montebello sono già a buon punto i lavori di sterro e di costruzione di nuovi 30 «boxes», per modo che la Società delle corse potrà d'ora in poi ospitare quasi un centinaio di cavalli, cifra questa che, fra cavalli di corsa e fra cavalle che saranno presentate a «Argonaut» sarà pressochè raggiunta nel maggio p. v.

Importanza speciale acquisterà la prossima riunione in seguito all'avvenuta ricostituzione del Club triestino di «gentlemen-drivers», che fra dilettanti delle provincie nostre e del vicino Regno conta ora settanta soci, alcuni dei quali fecero già, ed altri stanno facendo, nuovi acquisti di trottatori, tanto che, a calcoli fatti, può attendersi da 25 a 30 cavalli inscritti alle corse per dilettanti.

Siccome le prime due giornate di corse, il 20 e il 23 maggio, coincidono con le due ultime giornate della riunione primaverile di Vienna, le proposizioni di corse per quelle due giornate favoriranno la concorrenza delle scuderie italiane, e sappiamo anzi che si è in progetto di bandire due vistosi premi per puledri italiani, per modo che ci sarà dato di assistere a prove emozionanti fra i puledri che hanno testè disputato il gran premio Veronese, e che si preparano per il Grande Criterium milanese di 30.000 lire, che si corre a Milano all'11 aprile p. v.

D'altra parte la riunione promette un intervento numeroso di cavalli anche per il fatto che la Società di Vienna fece luogo alla domanda della Società triestina risguardante il limite d'età dei cavalli, in modo che, da ora in poi, fatta eccezione per i cavalli indigeni, sulla pista di Trieste potranno correre stalloni oltre i 12 e femmine oltre gli 8 anni d'età.

La Società delle corse preventiva quindi circa 90.000 corone di premi per la riunione di maggio-giugno e diversi premi d'onore, fra i quali 8 verranno elargiti dal Club triestino di «gentlemen-drivers» per i guidatori dei cavalli vincitori nelle singole gare.

Gli «sportsmen» del vicino Regno dal loro canto hanno fatto importanti acquisti di cavalli americani e austriaci, in vista dell'importanza di queste nostre riunioni, e i giornali sportivi scrivono inni a Trieste, perchè gli importatori di cavalli americani a Vienna e gli allevatori indigeni hanno trovato una nuova fonte di smercio.

Arrivo da Nuova York. Iermattina, proveniente da Nuova York e Napoli, in soli 15 giorni di viaggio, arrivò qui il piroscafo «Laura» dell'«Austro-Americana», comandato dal cap. Ettore Zar. Con il «Laura» arrivarono qui 248 passeggeri, reduci da Nuova York, in maggioranza sudditi ungheresi, uno dei quali si era imbarcato clandestinamente.

Il Club triestino dei «gentlemen drivers», la sera di lunedì 22 corr., alle ore 8.30, inaugurerà la sua sede sociale, sita in via Domenico Rossetti 4, con ingresso dal Caffè Milano.

Convegni sociali. Questa sera, la compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» darà una recita nella sede del «Circolo Tergeste», rappresentando la commedia in tre atti «Quando l'amor xe morto» e la farsa «Per un toco de marì», entrambe di Antonio Pittani.

★ Il convegno famigliare indetto per ieri sera alla Lega degli insegnanti, fu sospeso in segno di lutto per la morte del socio Alessandro Renzo Ciatto, già presidente dell'Associazione.

★ Il Circolo «Thalia» terrà oggi e domani due festini di drammatica e danza.

★ Il Club ciclistico «Rapido» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Nabresina, per partecipare alla festa famigliare indetta dal Club «Tosca». La partenza seguirà alle 10 ant. dal «Caffè Fabris».

★ Domani il Club «Tosca» intraprenderà la già preavvisata prima gita sociale alla volta di Nabresina; ritrovo alle 11.30 ant.; partenza da Trieste alle 12.15, smontando a Santa Croce, donde si proseguirà a piedi fino a Nabresina accompagnati dalla fanfara sociale. A Nabresina si terrà un festino di danza.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani una gita podistica alla volta di Basovizza, in unione al C. S. «Libertas».

★ Il Circolo «Perseveranza» darà oggi alle 9 pom. un ballo sociale nella sala in via S. Francesco d'Assisi 5 (Fenice). Le danze principieranno alle 9.30 pom.

Morte improvvisa. Anna Finetti, di 75 anni, dimorante in via della Maiolica 7, si trovava a letto da alcuni giorni indisposta. Iersera, alle 8.30, la povera vecchia improvvisamente spirò. Era morta - secondo il parere del medico chiamato sul luogo - in seguito ad un assalto di marasmo senile. Il cadavere fu trasportato, col furgone dell'Impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria di San Giusto.

Chi è il malvagio che violentò la piccina? - I due che trasportavano l'armadio, arrestati. Lo stato di quell'infelice ragazzina, Maria D., che, come narrammo ieri, fu orrendamente violentata sulle scale della casa in cui abita, è sempre grave. Dicemmo ieri che, interrogata da un commissario di polizia, la poverina aveva narrato che, mentre si trovava a giocare sulle scale, erano scesi dal piano superiore due uomini che trasportavano un armadione. Giunti sul pianerottolo, avevano deposto il mobile e uno di essi poi l'aveva presa in braccio e, portatasela in un angolo del corridoio, la aveva orribilmente violata. Aggiunse che a commettere il nefando delitto era stato quello dei due sconosciuti che sosteneva l'armadione dalla parte superiore.

Di rintracciare gli sconosciuti fu incaricato l'ispettore degli agenti di p. s. Moretti, il quale, coadiuvato dai suoi agenti, iermattina arrestò per sospetto i braccianti Carlo Lahainer detto «Manuel», di 34 anni, da Trieste, abitante in via di Donota N. 21, e Napoleone Molinari, di 28 anni, da Venezia, abitante in via Malcanton N. 11. Il primo è ammogliato ed ha due bambini; l'altro è celibe. L'arresto avvenne nelle prime ore della mattina. I due individui negarono recisamente di aver neppur toccata la ragazzina: e perciò il consigliere superiore Contin decise un confronto con la povera vittima. Alle 9.30 il Lahainer ed il Molinari furono condotti all'Ospedale e posti dinanzi la D. La ragazzina guardò entrambi e poi dichiarò con la massima sicurezza che erano proprio essi quelli che trasportavano l'armadione, ma non potè precisare quale dei due era stato a rovinarla.

I due furono condotti in prigione; poi la Polizia praticò una minuziosa perquisizione nelle loro case, nella speranza di trovare qualche indumento lordo di sangue: ma non trovò nulla.

La zuffa fra due marinai. - Il coltello sparisce. Iernotte, verso le 12, in piazza Grande avvenne una zuffa violentissima fra due giovanotti, all'apparenza marinai. Dopo essersi insultati per qualche minuto, i due accennarono a passare a vie di fatto. Intanto, alle loro grida s'era raccolta sul posto una moltitudine di passan-

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

ti. Ad un tratto, uno dei contendenti estrasse il coltello. Alla vista dell'arma, tutti i presenti si diedero a gridare, esortando il violento a deporre il coltello e il minacciato a fuggire. Intervenne un terzo marinaio, il quale tentò di far desistere il violento dai suoi propositi feroci, ma non riuscendovi, cercò di strappargli il coltello. Nel far ciò, però, si ferì al pollice della mano destra. Fortunatamente comparvero in quel momento due guardie, le quali arrestarono il malintenzionato. Lo perquisirono, ma il coltello era già sparito e non fu più possibile di ritrovarlo. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Giovanni Capovich, di 28 anni; il minacciato per Nicola Vucetich, di 25 anni; il terzo, che aveva riportato la ferita alla mano, per Gregorio Rocomina, di 27 anni. Il Capovich negò di aver avuto il coltello e, conseguentemente, di aver minacciato il suo avversario; ma gli altri tutti lo smentirono. Fu trattenuto.

Una guardia investita da un carro. Ieri mattina, verso le 11.15, la guardia di sorveglianza all'hangar N. 3 del Puntofranco, mentre si trovava colà di servizio, fu investita da un carro e riportò contusioni all'occipite e allo sterno. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie e poi lo consigliò di recarsi a casa e mettersi a letto. E' Giuseppe Marann, di 45 anni.

Figlio malvagio. Narrammo iermattina, che Maria Micopulo, di 53 anni, abitante in via del Sapone N. 5, aveva dovuto ricorrere alla Guardia medica per alcune lesioni riportate per mano altrui. Ora, la Micopulo è venuta ai nostri uffici pregandoci di rilevare che a percuoterla era stato suo figlio Mario, di 17 anni, il quale, a quanto ci raccontò la povera madre, sarebbe un cattivo soggetto. La Micopulo spera che la pubblicazione della suddetta notizia possa giovare al ravvedimento del figliuolo. E speriamolo pure.

Le lagrime di Giovanna. La villica Giovanna Coren, abitante a Maresego, presso Capodistria, l'altra mattina, verso le 11.30, fu derubata del suo carretto a mano con entro cinque vasi di latte, vuoti, del valore complessivo di 15 corone. La povera donna, dopo aver pianto tutte le sue lagrime facendo fermare intorno a sè molti curiosi, denunciò il furto alla Polizia.

Caduto e ferito. Giovanni Rebech, di 69 anni, abitante in via S. Cilino N. 196, ieri, alle 2.20 pom., mentre passava per la via Giulia, fu colto da un assalto nervoso e cadde a terra, in modo da riportare una ferita all'occipite. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli medicò la ferita e lo fece poi accompagnare all'istituzione, da dove, poco dopo, andò a casa da solo.

Durante il lavoro. La giornaliera Maria Dugulin, di 20 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24, ieri, mentre lavorava in una legatoria di libri, riportò una ferita all'indice sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

* Iersera il carpentiere Carlo Siega, di 28 anni, abitante in via del Rivo 3, si presentò alla Stazione centrale di soccorso con due ferite di taglio alla mano destra, con recisione dei tendini. Raccontò d'essersi ferito mentre lavorava. Fu fasciato, e poi inviato per le suture all'Ospedale.

Festeggiando San Giuseppe. Ieri, alle 3.30 pom., si presentò alla Stazione centrale di soccorso il giornaliero Giuseppe Terglanich, di 28 anni, abitante al N. 288 di Servola, per alcune abrasioni alla guancia destra. Raccontò che trovandosi con alcuni amici per festeggiare San Giuseppe, uno di questi, ubriaco, gli aveva dato uno spintone.

Cadute. Il bambino di due anni Guido Antonini, abitante in via Pietro Kandler N. 3, iersera cadendo riportò una lussazione al radio sinistro.

Aldo Rizzatti, di 5 anni, abitante in via della Concordia N. 6, cadendo riportò una ferita al capo.

Teodosio Vassopulo, di 67 anni, impiegato, abitante in via Paduina N. 2, iersera cadendo riportò due ferite alla fronte.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Amelia e compagne.* Chi risponde nella «Corrispondenza aperta» non ha età. - Una bocca grande è grave difetto. — *Maria* e *S. Luigi.* Sposi il figlio. — *Antonietta.* Lo chieda a Raicevich. — *Carlo.* Le dica: signorina la amo e disperato è l'amor mio. — *Incognita.* Il prezzo degli avvisi collettivi può anche inviarsi in francobolli. — *Studentessa.* Il mezzo migliore per convincersi se un uomo ama veramente è costituito da 10 anni di matrimonio. — *Sempre la stessa.* Sinceramente noi ci trovavamo in una certa èra di pace sperandoLa già moglie felice. Invece siamo disingannati e ci chiede il solito consiglio sul dono (quanti ne ha già fatti?) al Suo fidanzato. Se abita in campagna gli dia sei birilli e tre palle, se in città una gabbia con sorci bianchi. — *Dilettante fotografo.* Appena i diplomi saranno pronti non mancheremo di darne avviso. — *Mustafà.* Rinunci ad «impoverire» il Suo sangue. — *Antonio.* Sarà maggiore cortesia dar dei fiori anche alla madre. — *Innamorata.* Se ci pare che un «rullo di carta asciugante, fino, che costa cor. 6.50 sia un bel dono per uno sposo che scrive molto?» Bisogna intendersi sul senso della parola bello. Così ad occhio e croce, ci pare.... di no. — *Mario P.* Ultimamente Virginia Reiter al Politeama Rossetti recitò: *Fedora, Adriana Lecouvreur, La moglie di Claudio, Zazà* ecc. ecc. - Quale scopo si prefisse l'autore del dramma *La terra dei frati?* Probabilmente soltanto quello di interessare e divertire il pubblico. — *Eugenia.* La *prima* delle *Grandi manovre?* Che cosa vuol dire? *Le grandi manovre* è il titolo che assume nella traduzione veneziana la vecchia commedia di Moser e Schönthan: *Guerra in tempo di pace.* — *Aristodemo ecc.* La via più breve per l'Australia è quella seguita dai piroscafi inglesi, francesi e germanici che fanno scalo a Napoli e Porto Said. La durata del viaggio è di circa 40 giorni. — *Novella.* Pel piroscafo «Oceania» scriva a Napoli. — *Emigrante.* Provi a informarsi all'Austro-Americana o presso qualche agenzia di compagnie transatlantiche. — *Marconigramma.* Per sapere quand'Ella potrà radiotelegrafare al «M. Washington» bisogna prima che questo parta da Nuova York.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.5, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 8.09 ant. e 9.18 pom. - Bassa marea 2.24 ant. e 2.52 pom.

Ogni giorno una. Le distinzioni.

— Signore! badi a quel che fa! mi ha ficcato l'ombrello in un occhio.

— Domando scusa; è in errore.

— In errore? Pezzo... d'idiota! Vuole che non lo sappia io, se il mio occhio è stato colpito o no?

—Questo è vero; ma lei non conosce punto il mio ombrello. Questo non è mio; me lo son fatto prestare da un amico. A rivederci!

Alta distinzione in Germania: La società Nestlé ottenne recentemente la comunicazione ufficiale dall'ufficio del maresciallato di Corte di Postdam, che i medici prescrissero per i bambini del principe ereditario della Germania la farina lattea Nestlé, la quale d'allora presta ottimi servigi. Notoriamente la farina Nestlé fu somministrata per lungo tempo ai bambini delle famiglie reali della Spagna e d'Italia.

Teatri e Concerti

Verdi. Folla enorme alla rappresentazione popolare dell'«Oro del Reno». Il pubblico seguì con intensa attenzione lo sviluppo melodico del dramma, manifestando con grandi applausi alla fine dei due atti, il compiacimento per il godimento avuto e per la magistrale esecuzione così dell'orchestra, come del palcoscenico.

Questa sera riposo. Domani per dare sfogo all'enorme ricerca di posti, avuta per la rappresentazione popolare di ieri sera, si darà un'altra (l'ultima) rappresentazione dell'«Oro del Reno» a prezzi ridotti.

Politeama Rossetti. Tanto nel pomeriggio, che la sera il pubblico accorse molto numeroso e tributò vivissimi applausi a Grasso, alla Bragaglia, al Musco ed agli altri valenti attori siciliani.

Nel dramma di Guimera, «Feudalismo», Grasso trasse i soliti formidabili effetti.

Questa sera una interessante novità: «Il palio», dramma in 4 atti di Nino Martoglio.

Domani due recite: alle 3.30 «La figlia di Jorio»; di sera un altra novità: «Corna d'oro» di G. di Maio.

Fenice. Oggi il Circo Bisini darà una serata comica. Verranno presentate le foche, gli uomini volanti, la famiglia Iacobi, i «Singers» e molti altri numeri.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica di G. Grasso. - Ore 8. *Il palio*, in 4 atti di Nino Martoglio (nuovissima).
FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Ettore» da Costantinopoli e scali; i pir. a.-u. «Isea» da Spalato e scali con 10 pass., «Maria Immaculata» da North Shields, «Laura» da Nuova York e Napoli con 248 passeggeri, «Sebenico» da Metcovich e scali, «Szecheny» da Bordeaux e Fiume, «Sipan» da Cattaro, «Szeged» da Cardiff e Fiume, «Jason» da Curzola e scali con 24 pass., «Budapest» da Fiume e scali; i piroscafi italiani «Riposto» da Catania, «Toro» da Malta e Catania.

INTERESSI GORIZIANI ED ISTRIANI
L'attività dei deputati a Vienna

Abbiamo dal nostro corrispondente viennese:

Una commissione dei deputati del Goriziano, condotta dall'on. Marani, si è recata dal ministro delle ferrovie per far pratiche a favore del progetto d'una

ferrovia Gorizia-Cervignano

La deputazione ebbe la formale promessa che la perambulazione del tracciato di questa ferrovia sarà fatta nell'aprile.

*

In esito a suo personale intervento, l'on. Rizzi ebbe dal Ministero del commercio le seguenti comunicazioni:

La costruzione della

linea telefonica istriana

Rovigno-Parenzo-Pirano-Trieste fu compresa nel programma degli impianti telefonici per il 1909. La Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste non ha presentato finora i relativi preventivi di dettaglio.

Circa la questione della costruzione d'

un ufficio postale a Pola

furono già avviate trattative per acquistare un'area sulla riva appartenente all'amministrazione militare. Le trattative non furono però ancora concluse.

Nel 1908 la Società di

navigazione «Istria-Trieste»

che, in forza di speciali accordi con l'amministrazione delle poste, percepisce determinati compensi per il trasporto della posta su singole sue linee, aveva presentato al Ministero del commercio un memoriale, in cui, accennando al suo progetto di sviluppare i servizi complessivi, chiedeva una sovvenzione molto maggiore. Per ragioni finanziarie, il Ministero del commercio non potrà occuparsi di questi progetti che più tardi.

Il Panificio cooperativo di Pola

Pola, 19. Iersera, sotto la presidenza del signor A. Bearzi, si tenne il congresso del Panificio cooperativo. Il presidente spiegò lo scopo di questa adunanza straordinaria. Disse che all'ordine del giorno non si trovano nè l'approvazione del bilancio, nè la questione della costruzione dell'edificio e dei nuovi forni, perchè non furono peranco ultimati i lavori preparatori. Oggi si tratta di tutelare vitalissimi interessi del Consorzio, con riguardo ad un contratto favorevole stipulato dalla direzione l'anno scorso per la fornitura di farine, contratto che va a scadere con la fine del corrente mese. Il Panificio ha diritto, in base a tale contratto, di ritirare novento e cinquanta quintali di farina da un mulino ungherese entro il mese in corso, e siccome il prezzo del contratto è inferiore ai prezzi della giornata, qualora il Panificio non potesse disporre dell'importo occorrente, la ditta fornitrice avrebbe tutto l'interesse di stornare il contratto. Occorre perciò l'autorizzazione di contrarre un prestito. Apre la discussione. Il vice-presidente, signor Timeus, dice che nell'ultimo congresso venne data comunicazione dell'aggregazione del Panificio alla Federazione dei Consorzi economici dell'Istria, in Parenzo, ma non essendo stato messo all'ordine del giorno l'argomento, la Federazione chiede il voto esplicito del congresso generale, non solo, ma chiede che il con-

gresso, il quale ha dato alla Direzione la facoltà di contrarre un prestito di corone 50.000 per la costruzione dell'edificio e dei forni, autorizzi la direzione di valersi di una tale somma per l'acquisto di farine. Il dott. Mantovan, in rappresentanza dell'Ospedale provinciale, e per suo conto, si dichiara d'accordo con le proposte della direzione. Il sig. Giglio Privileggi, membro del Consiglio di sorveglianza, fa emergere il danno che subirebbe il Panificio ove non potesse disporre del denaro occorrente al ritiro delle farine. Dopo breve discussione, l'assemblea vota i seguenti deliberati: 1. La direzione è autorizzata di aggregare il Panificio cooperativo alla Federazione dei Consorzi economici ed industriali dell'Istria; 2. La direzione è autorizzata di contrarre con la Federazione stessa un conto corrente passivo fino a cor. 50.000 per gli scopi stabiliti nell'ultimo congresso generale, dandole l'autorizzazione di adoperare quella somma che le sarà necessaria per assicurare al Panificio la fornitura dei 950 quintali di farina, in base al contratto stabilito col mulino ungherese.

Il dott. Albanese, viste le floride condizioni del Panificio e con riflesso alla necessità della costruzione di un edificio e dei forni, raccomanda alla direzione di emettere nuove quote di partecipazione. Il sig. Timeus, a nome della direzione, si dichiara favorevole a questa nuova emissione. Il congresso quindi è chiuso.

Dragonate a Mariano

Mariano 19. Oggi Mariano era tutta in subbuglio. Tre militi ungheresi del battaglione di stanza a Gradisca, passando a cavallo per il villaggio, vi facevano evoluzioni così ardite e pericolose, ora spronando le bestie a tutta corsa, ora fermandole di botto, che la gente si sbandava terrorizzata. Quando i tre si furono fermati innanzi ad un'osteria, la guardia del luogo li affrontò e li redarguì. Ma i bollenti militi, anzichè calmarsi, si scagliarono sulla guardia, che dovette ritirarsi. Quindi, bevuto il vino e spezzati i bicchieri, i tre campioni, senza pagare, ripresero le loro scorribande, minacciando la gente con sassi e con un coltello. La scena deplorevole durava da mezz'ora, quando alcuni giovanotti pensarono di farla finita e, raccolti alcuni ciottoli, li scagliarono contro i tre, che fuggirono a briglia sciolta. Intanto era stato avvertito del fatto telegraficamente il comando di Gradisca e i militi furono arrestati.

Precipitato nella stiva dello „Slavonia"

Fiume, 19. Il bracciante Giovanni Condrin, di 34 anni, dall'Istria, lavorando ieri sul piroscafo «Slavonia», della «Cunard-Line», cadde accidentalmente nella stiva da parecchi metri d'altezza. All'ospedale i medici constatarono al poveretto lesioni interne ed esterne, gravi.

* Due persone, tornando iersera alle 10 da un'osteria di Cantrida, videro nel fondo di un fossato, scavato di fresco lungo la via Volosca, il corpo di un uomo che non dava più segno di vita. Comunicata la scoperta al portinaio del vicino stabilimento «Union», questi trasportò il corpo in portineria e telefonò alla Polizia e all'infermeria. Mezz'ora dopo le autorità erano sopraluogo. Si constatò che lo sconosciuto era morto in seguito alla frattura della colonna vertebrale alla base del cranio.

Le stesse persone che scopersero il cadavere dichiararono ch'era di un operaio stato con loro un'ora prima nell'osteria di Cantrida, e che si era allontanato poco dopo un po' alticcio. Si suppone che il disgraziato, non avvertendo il fossato, vi sia caduto dentro, trovandovi la morte. Finora il morto non fu identificato, ma pare che si tratti di Giovanni Corgniaiin, operaio al Cantiere «Danubius». Dopo le constatazioni di legge, la salma fu trasportata al camposanto.

BIZZARRIA.

Intero è il mio *primiero*;
E' l'altro mio leggero.
Intero o non *intero*.
Laggiù nell'oriente?
Di questo ansiosamente
S'occupa il mondo intero.

Spiegazione del giuoco precedente:
TATRA - ATRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 620.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 624.—, Lotti turchi 181.—, Rendita austriaca 93.20, Ungherese in cor. 90.70. - La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 195.40 (193.10), Disconto 184.25 (182.75).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 96 90 (96.95), Italiana 103.— (103.—). Spagnuola 98.— (98.05), Banche Ottomane 706.— (710.—) Rio Tinto 1718 (1721), Lotti turchi 172.60 (172.75).

Tutte le borse chiusero più sostenute sulle migliori notizie politiche.

Parigi 19, Chiusa. Rendita francese 3% 97.27, Rendita ital. 3¾% 103.15, Rend. Spagnuola esterna 93.17, Azioni Banca ottomana 712.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.60, Cambio Londra 252.30, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 175.50, Banca di Parigi 1574, Meridionali ital. 653.—, Azioni Rio Tinto 17.5.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.30. Ferrate dello Stato 144.40, Lombarde 16.40.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.50, per maggio 34.60, per settembre 52.50, per dicembre 31.60.

Havre 19. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per maggio 44.75.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5—10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 50. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 488/100, Marzo-aprile 488/100, Aprile-Maggio 488/100, Maggio-Giugno 490/100, Giugno-Luglio 492/100, Luglio-Agosto 593/100, Agosto-Settembre 491/100, Settembre-Ottobre 488/100, Ottobre-Novembre 486/100, Novembre-Dicembre 485/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno (Straits) Apert.: 129⅛. Chiusa 130⅝. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 55⅝/16, per 3 mesi 55⅛.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 62.—, per aprile 62.—, maggio-agosto 61.25, settembre-dicembre 61.50. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.65, per aprile 16.85, per marzo-giugno 17.15, maggio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 24.30, per aprile 24.25, per marzo-giugno 24.60, per maggio-agosto 24.55. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.—, per aprile 31.15, per marzo-giugno 31.45, per maggio-agosto 31.70. staz.o

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.50, per aprile 39.75, maggio-agosto 40.75, settembre-dicembre 38.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30 5/8, per aprile 30 7/8 per maggio-agosto 31 3/8, ottobre-gennaio 29.—. Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Amburgo 19. (Chiusa) Per marzo 21.15, per aprile 21.05, per maggio 21.15, per giugno 21.25, per luglio 21.45, per agosto 21.45. debole

Londra 19. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10½. fermo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 2, IV, p. 15. 11625 B

CUOCA cercasi prontamente. Istituto N. 20. 11798 B

DONNA di servizio soltanto per la mattina cercasi. Via Geppa 6, II, sinistra. 4533 B

DOMESTICA, con buoni attestati, senza cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via S. Francesco N. 20, II. 4559 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia a Miramar. Indirizzo Piccolo. 4544 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Acque 5, secondo. 4558 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta cercasi prontamente, mattina, dopopranzo. Francesco 15, II. 4536 B

PRESTASERVIZI cercasi, pulitura stanze, dalle 9-12.30 ant. Indirizzo al Piccolo. 4540 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per alcune ore al giorno. Via Fabio Severo 13, III. 11800 B

SERVA per osteria cercasi. Via Trionfo N. 3. 12384 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, pratico tutti lavori scrittoio, occupa ora posto di fiducia, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Attivo 250» al Piccolo. 10838 C

GIARDINIERE ammogliato, senza figli, parla tedesco, sloveno e un po' italiano offresi per villa. Entrata pronta. Indirizzo al Piccolo. 4293 C

GIARDINIERE offresi per Trieste o fuori. Antonio Zej, via Maiolica 7, I. 11794 C

MARITO moglie senza figli offronsi quali portinai, parlano tre lingue. Indirizzo al Piccolo. 4528 C

MAGAZZINIERE esperto piena conoscenza manipolazioni doganali, ferrata, capace organizzatore lavori scrittoio offresi. Offerte «Onesto» Piccolo. 11711 C

RAGAZZO **14-16 anni, cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali corone 7. Indirizzo al Piccolo.** 5000 C

SIGNORINA ventenne, tedesca, parla francese assolti studi commerciali, stenografa, bella calligrafia, cerca posto presso casa commerciale. Offerte sub «Wien» al Piccolo. 4338 C

SIGNORINA con attestati eminenti della Scuola commerciale, perfetta nella lingua italiana, ungherese, conoscenza tedesco, bella calligrafia, offresi. Offerte Piccolo «Extra». 4170 C

SIGNORINA offresi a tener compagnia signora, alcune ore al giorno. Offerte sub «Vittoria», Rossetti 4, IV. 4529 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASSIERA pratica per conti cercasi; preferita chi conosce un poco la tenitura di libri. Offerte sub «Cassitra esatta» al Piccolo. 11796 D

DONNA pratica servire cercasi dalle 8-4. Tiziano 9, III, 17. 4557 D

FACCHINO abile, con attestati lunghi servizi, pratico lavoro caffè, cercasi per primaria ditta in caffè. Indirizzo Piccolo. 4519 D

GIOVANE fidato, pratico carrettina, cor. 7 settimanali cercasi. Offerte sub «Affezionato» Piccolo. 11704 D

GARZONA piccola modista, con paga, cercasi. Via Madonnina 10, IV. 4527 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4567 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Servolo 11, II. 11787 D

MAESTRA di piano capace cercasi per principiante, prezzo cor. 1 per ora. Offerte sub «A. R. 17» Piccolo. 11797 D

PASTICCIERI apprendisti cercansi prontamente. Rivolgersi via S. Lazzaro 13, Hillebrand. 4431 D

PRIMARIA ditta cerca prontamente signorina praticante tedesca-dattilografa. Offerte Piccolo sub «Vally». 12382 D

PRATICANTE tedesco- dattilografo cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Valerio». 12383 D

RAGAZZO 14-16 anni quale fattorino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4537 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con due letti affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4349 E

COSTO fino variato, frutta, dolce, cor. 52 mensili. Indirizzo Piccolo. 3838 E

CAMERINO volendo costo affittasi. Gatteri 27, III, p. 10. 11803 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente. Corso 21, terzo. 11790 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 11783 E

CAMERINO o stanzetta ammobiliata, preferibilmente fuori centro città e presso signora sola, cerca prontamente signorina. Offerte sub «Orfana 28» al Piccolo. 4543 F

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, affitta piccola distinta famiglia. Romagna 12, I. 4546 E

STANZA vuota, ingresso libero, casa signorile, terzo, affittasi maggio, cor. 240 annue. Indirizzo Piccolo. 4515 E

STANZA grande, volendo due letti, affittasi. Coroneo 1, II piano, porta 10. 11647 E

STANZA elegantemente ammobiliata, parchettata, sul davanti, affittasi. Rossetti 17, I. 4420 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi. Goldoni 11, primo. 11810 E

STANZETTA ammobiliata affittasi sul davanti. Paduina 9, porta 5. 4530 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, prezzo mite, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, terzo. 11780 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Grande 7, porta 27. 11781 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, parchettata, gas, costo eccellente, affittasi. Machiavelli 1, I. 4547 E

STANZA bella ammobiliata con gas affittasi. Machiavelli 12, II, sinistra. 11801 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via delle Poste 12, II. 11792 E

STANZA ammobiliata affittasi uno o due letti, presso marito e moglie. Canova N. 14, porta 3. 11795 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DISTINTO signore tedesco cerca presso buona famiglia italiana appartamentino di due stanze bene ammobiliate nei dintorni di città, possibilmente vista sul mare, preferibilmente riviera Barcola. Offerte sub «Adatto» posta restante Tergesteo. 4560 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4322 G

FRANCESE impartisce lezioni una corona, assume traduzioni. Offerte «Nantas» Piccolo. 11791 G

DOTTORE in legge prepara per esami di Stato e rigorosi. Per studenti ingegneria dà ripetizioni (in lingua tedesca). Offerte sub «Rigorosum» Piccolo. 4390 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, lezioni affatto separate, cor. quattro sino venti mensili. Studio Cernè, via Caterina 4; orario dalle 2-10 pom. 11785 G

LEZIONI di lingua tedesca e bella calligrafia in modo pratico impartisce nelle ore pomeridiane impiegato. Offerte «Erprobt» Piccolo. 11627 G

LA maestra di taglio e confezione di vestiti e biancheria Clementina Mrach, diplomata da più anni a Parigi, già docente in due Istituti educativi, avverte che comincerà questi giorni nella sua scuola un nuovo corso completo di taglio. Metodo proprio altamente apprezzato dalle allieve dovunque. Inscrizioni in piazza Carlo Goldoni 11, quarto piano, dalle 9 alle 12. 11568 G

LINGUA tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali, eventualmente abitazione allievo offresi maesro, corone 10 mensili. Offerte «Hochdeutsch» Piccolo. 9633 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BINOCCOLO cara memoria smarrito presso la porta del loggione Verdi, sera 16 corrente; generosa mancia ritornandolo. Indirizzo Piccolo. 4392 H

CAGNETTA piccola, razza «dacchler», risponde al nome Flock, smarrita. Generosa mancia portandola Acquedotto 47, IV piano. 4542 H

PAPPAGALLO smarrito. Generosa mancia chi lo porterà via Torre bianca N. 5, III piano. 13563 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina con sparherd, casa moderna, quieta, cercasi per primo agosto, anche distante purchè vicinanza tramway. Indirizzo Piccolo. 4538 I

CAMERA e cucina cercasi. Offerte sub «O. C.» al Piccolo. 11788 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, bagno, poggiuolo interno, cantina, casa nuova affittasi per maggio. Ruggero Manna 10, II. 4471 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina affittansi agosto cor. 460, accessori compresi. Informazioni portinaio Gaspare Gozzi 3. 11758 L

APPARTAMENTI tre camere, due camerini e cucina affittansi. Via Miramar 23, I e III piano. 4365 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Galileo 6, cor. 900. 4366 L

APPARTAMENTO sette camere, due camerini, cucina, terrazza e poggiuolo affittasi prontamente. Via Stadion 20, primo piano. 4368 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina e terrazza affittasi per agosto. Via dei Fabbri 2. 4367 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Belvedere 40, I piano. 4376 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 4375 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina affittasi agosto casa nuova. Via Raffineria 1, vista Barriera. 4374 L

APPARTAMENTI affittansi agosto, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi Ruggero Manna 16, portoneria; dalle 1-3. 11685 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 2 stanze, camerino, cucina, vista mare, quinto. Ruggero Manna 20; chiavi portiere. 11686 L

APPARTAMENTI splendidi due camere, camerino, cucina, gas, closets, cor. 430, affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio N. 758. Informazioni Zonta 5. 11556 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, ecc.; quartiere con giardino affittansi prontamente; per agosto affittasi villino sei camere, accessori, grande giardino. Indirizzo al Piccolo. 1786 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Roiano 101, mensile cor. 26. 11808 L

APPARTAMENTO, piccolo affitto, con acqua, subaffittasi via Farneto 26, p. II, causa partenza. 11814 L

APPARTAMENTO affittasi. Silvio Pellico 8, IV, porta 15. 13557 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini affittansi prontamente, posizioni diverse. Indirizzo Piccolo. 4554 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente riva Gesuiti. Rivolgersi Torre bianca 15, primo. 4551 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, dispensa, due terrazze, prezzo mite, affittasi prontamente. Via Squero nuovo5, piano I. 4550 L

APPARTAMENTI affittansi subito prezzo modesto, acqua. Piazza Valle 2, portinaio. 4534 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, acqua, gas, poggiuolo affittansi. Farneto N. 58. 11703 L

BOTTEGHE affittansi agosto, nella casa nuova Piazza Barriera, angolo Raffineria. 4373 L

BOTTEGA un foro affittasi agosto, casa nuova. Via Gatteri 31. 4363 L

BOTTEGA di un foro grande, affittasi prontamente, cor. 600. Via del Toro 18. 4372 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente, acqua, gas, parchetti. Ferriera 31. 11557 L

COMMERCIALE 548, presso elettrovia, affittasi agosto, primo, sette camere, due camerini, cucina, poggiuolo, cantina cor. 2000 più accessori; IV, tre camere, camerino, ballatoio, cucina, cantina 900 più accessori; V, quattro camere, camerino, grande terrazzo sulla strada, cucina, cantina 850 più accessori; inoltre appartamenti di due camere, ballatoio, cucina 580 accessori compresi. Informazioni portinaio. 11759 L

MAGAZZINO grande affittasi agosto. Via dei Fabbri 2. 4369 L

MAGAZZINO d'angolo affittasi agosto. Via Porporella 5. 4370 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via S. Francesco 28. 4362 L

MAGAZZINO d'angolo affittasi agosto. Via Stadion 20. 4371 L

MAGAZZINO vasto affittasi. Via della Fabbrica 2; rivolgersi Via Sette fontane 19 (prontamente). 4377 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via S. Francesco 2. 4364 L

MAGAZZINO due fori affittasi. Via Farneto 45. 4361 L

MEZZANINO due camere, cameretta, cucina cor. 665; IV, tre camere, camerino, ripostiglio, cantina 940, accessori compresi, affittansi agosto. - Informazioni portinaio Pauliana 6. 11760 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPROFITTATE! Alcune centinaia metri stoffe uomo da stagione, provenienti sartoria, prezzi bassissimi. Rossetti 16, II. 13556 M

BICICLETTE uomo, donna, quasi nuove vendonsi. Acquedotto 100, quinto, destra; 12—2. 11227 M

BRILLANTI usati. Chi vuole acquistare orecchini, fermagli, spille, anelli d'ogni prezzo di splendidissimi brillanti a prezzi irrisori, scriva sub «Occasione» Piccolo. 4545 M

CREDENZA nuova opaca, lire, te per gas, tavolo grande, seggiolone, vendonsi. Geppa 7, I. 4555 M

CASSE vuote vendonsi prontamente a prezzo d'occasione. Via Donizetti 5, magazzino. 11799 M

CANAPE', tavola massiccia per stanza pranzo, lavamano vendonsi. Canova 18. 4548 M

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.



Angelina Ciatto-Cappelletti per sè e parenti tutti, immersa nel massimo cordoglio, partecipa ad amici e conoscenti che oggi nelle prime ore del mattino moriva

Alessandro Renzo Ciatto

Segretario della Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, Ispettore della Pia Casa dei poveri ecc
Cavaliere della Corona d'Italia

I funerali seguiranno Domenica 21 corr. a ore 10 ant. e il convoglio partirà dall'Istituto dei Poveri.

TRIESTE, 19 Marzo 1909.

Si prega di ritenere il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La Direzione Generale di Pubblica Beneficenza,
profondamente commossa, dà il tristissimo annuncio della morte del suo benemerito Segretario, Ispettore generale della Pia Casa dei Poveri, Dirigente del Riformatorio, Direttore degli Alloggi popolari

Cav. ALESSANDRO RENZO CIATTO

TRIESTE, 19 Marzo 1909.

I conti GIOVANNI BATTISTA e FRANCESCO SORDINA, la contessa ONORINA SORDINA e la contessa CORALIE SORDINA danno parte ai parenti e conoscenti del decesso del loro amato padre, rispettivamente consorte e suocero

Conte Temistocle Sordina de Coccinori

avvenuto addì 19 Marzo in Corfù.

TRIESTE, 20 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.



EGIDIO A. FABBRO

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

La desolata madre **Mea,** la sorella **Luigia** e i parenti tutti dànno il triste annuncio di tale irreparabile perdita.

Il convoglio funebre partirà Domenica 21 corr. alle 3 pom., dalla abitazione Via Barriera vecchia N. 3.

TRIESTE, 19 Marzo 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.



Il **prof. Riccardo Micks** a nome di tutti i congiunti, profondamente addolorato, partecipa l'irreparabile perdita della sua indimenticabile madre

GABRIELLA

Il trasporto delle care spoglie seguirà addì 20 corr. alle $4^{3}/_{4}$ pom., dalla casa Via Poste 10 direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli **Impiegati della Pia Casa dei Poveri, del Riformatorio per Giovanetti** e **degli Alloggi popolari** annunziano desolatissimi la morte del loro amato Capo

ALESSANDRO RENZO CIATTO

Cavaliere della Corona d'Italia

TRIESTE, 19 Marzo 1909.



Accasciati da profondo dolore, la consorte **Emilia** nata **Castellani,** i figli **Valentina** e **Gianni,** le sorelle **Elvira** mar. **Hermann, Alice** mar. **Greenham,** il fratello **Eugenio,** le cognate, i cognati partecipano il decesso del loro adorato

OSCAR VALENTI

avvenuto quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, partendo dalla Via Gioachino Rossini N. 2, Sabato alle 3 pom.

TRIESTE, 18 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

A quanti vollero onorare la memoria di

Oscarre De Mejo

porge vivissime grazie la

riconoscente Famiglia

La famiglia **BROCCHI** assieme ai congiunti esprime tutta la sua riconoscenza a quanti hanno voluto onorare in vario modo la memoria di

AGANIPPO BROCCHI

TRIESTE, 19 Marzo 1909.



GIUSEPPE ORASCHEM

Compositore-tipografo

rese l'anima a Dio quest'oggi.

La dolente consorte EMMA unitamente ai figli EZIO, MARCELLO, ADA BERNARDINI, INES e GEMMA nonchè il genero LUIGI danno parte ai parenti, amici e conoscenti di sì dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Domenica 21 corr., alle ore 2.30 pom. dal Civico Ospedale.

TRIESTE, 19 Marzo 1909.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Alle ore 12 di Giovedì 18 corr. spirava improvvisamente a Udine

EMILIA ZACCUM

Le dolentissime sorelle **Giuditta ved. Treves, Anna Zaccum** e **Allegra Treves** ne dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine-Trieste, 19 marzo 1909.



Francesco Surtz

Impiegato allo Stabilimento di Credito

spirò stamane dopo lunga malattia.

La inconsolabile consorte VITTORIA a nome pure del figliuoletto CARLO e dei congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 marzo 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La dolente sottoscritta partecipa ai parenti, amici e conoscenti che la loro adorata

LIVIA

cessò di soffrire oggi alle 5 pom.

I funerali seguiranno Domenica 21 corr. alle ore 4.30 pom. dalla casa di via S. Marco N. 24.

Famiglia FERDINANDO VERONESE.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4531 M

CANARINE Harz prima qualità vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 13560 M

CREDENZA, tavolo, divano, armadio, lavamano, letto, etager, vasi giapponesi vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 13565 M

DUE letti nuovi, due bellissime suste, letto ferro matrimoniale completo, vetrina cucina nuova, tavoli marmo, due scrittoi vendonsi. Media 18, I. 13561 M

ENCICLOPEDIA tedesca moderna illustrata completa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4556 M

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi cor. 22. Orologiaio Passo S. Giovanni. 4398 M

LAVAMANO due persone, specchio vendonsi cor. 20. Media 18, I. 13562 M

MATERASSI due di lana nuovi, tela per lenzuola, vendonsi. Bottega vestiti Solitario 14. 11782 M

MOBILI da cucina vendonsi. Via della Guardia N. 11. 11786 M

MOBILIO vendesi. Silvio Pellico 8, quarto, porta 15; occasione. 13558 M

MOTORE a benzina 10 cavalli, 3 cilindri, completo, per imbarcazione ed in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3542 M

MACCHINA vapore nuova, esattissima, forza un cavallo, due dinamo, caldaia, duecentoquaranta tubi (adatta studio allievi) vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 4198 M

OCCASIONE rara. Vestiti uomo, soprabiti vendonsi bassissimo prezzo; merce nuova acquistata fallimento; ultimi giorni. - Corso 32, II piano, ore 1-5. 13566 M

STANZA da letto matrimoniale bellissima, moderna, quasi nuova. Credenza nuova e tavolo da pranzo, vendonsi. Commerciale 7, II, porta 16. 11805 M

STANZA visita bellissima, sofà, poltroncine, tavolino, più scaffale 4 piani vendesi corone 230. Indirizzo Piccolo. 4552 M

STANZA nuova, matrimoniale, compresa toeletta, stile Rinascimento, vendesi. Gasparini, Gatteri 34. 10681 M

SALOTTINO completo stile veneziano vendesi. Farneto 42, tappezziere. 11521 M

TAVOLO ottangolare per salotto finemente intarsiato, occasione favorevole vendesi. Cunicoli 8, I. 11793 M

UTENSILI spaccio vini vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4504 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4532 M

VESTITI buonissimo stato, uomo, statura media, vendonsi. Portinaia San Nicolò 30. 11813 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4538 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIGLIARDO e mobili di un caffè vendonsi a prezzo da convenirsi, causa la morte del proprietario, scadenza affittanza. Rivolgersi Caffè alla Marina, Veglia. 11502 N

DUE locali a buon prezzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4485 N

DISPONENDO 5000 cerco socio attivo eguale capitale scopo acquistare fabbrica avviatissima, rende circa 1000 mensili nette. Offerte firmate «Fide» Piccolo. Anonime cestinate. 4561 N

LIQUORERIA posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4513 N

MAGAZZINO carboni bene avviato vendesi, causa partenza; affarone. Indirizzo Piccolo. 4417 N

PERSONA servizio regio cerca cor. 250, da trattarsi entro giornata. Offerte sub «250» al Piccolo. 4519 N

RAPPRESENTANZE, scrittoio, telefono abbinata abitazione, tutto ammobiliato, cedesi posizione primaria, anche condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 4258 N

SOCIO, socia con circa 10.000 corone cercasi, per sviluppare lucroso lavoro generi alimentari. Attualmente sono associato ad una ditta protocollata, però desidero cambiare. Trattasi anche con mediatori. Offerte sub «Lavoratore capace» al Piccolo. 4201 N

2-3000 corone capitale per lavoro sano e lucroso cercansi immediatamente, restituzione entro quattro mesi, interessi convenirsi. Offerte «Lavoro sicuro» al Piccolo. 4562 N

2000 corone cercansi prontamente per lucrosissimo affare, buoni interessi, eventualmente partecipazione utili. Offerte sub «Capitale assicurato» al Piccolo. 4563 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO vicino strada Commerciale vendesi. Scorcola 539, I piano. 11540 O

STABILE nuovo angolo, valore corone centomila saldo prezzo 25.000 rendono nette 3000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4553 O

VILLETTA nuova in campagna, 4 stanze, anticamera, cucina, giardino, cisterne, ottima aria, splendida vista al mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4218 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzine cor. 3, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 11804 P

BURRO da thè genuino marca Pantera (Panther), rinomatissimo, garantito naturale. Fare attenzione alla parola Panther scritta sui pacchetti rossi. 11716 P

CAPPELLI da signora. Grandiosa scelta dei più recenti modelli parigini, Piazza della Borsa 7, secondo piano, ascensore disponibile gratuitamente. 11809 P

ESSENZE liquori 30 litri circa vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4565 P

NUOVO **arrivo cappelli, modelli recentissimi, ottime qualità, prezzi eccezionali, nella premiata cappelleria Giuseppe Montalbetti e C., Acquedotto, angolo via Toro.** 4521 P

STANZA da letto moderna vende falegname. Madonna del mare 6. 11802 P

SERVITU' buonissima si trova in agenzia Becher, via Caserma 16. 2685 P

WASCHEL (fibre vegetali) per pulire le stoviglie trovansi nelle principali drogherie. 11488 P

14 ettolitri vino vendesi centesimi 10 al litro. Indirizzo Piccolo. 4566 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANE negoziante, intraprendente, sano, robusto, posizione indipendente, e lucrosa desidera contrarre matrimonio con damigella colta e simpatica, dote 50000 corone. Offerte con fotografia «Serio» Abbazia, posta restante. 11261 R

SFINGE. Tesoro sublime, ringraziandoti moltissimo spero continuerai comportamento promessomi; nè quelle nè altre devono sviare tuo pensiero da me. Mio amore, mia passione per te e sempre come il 21-08. Lo ricordi ancor quel giorno superdivino! Quando giacinti rosa ed azzurri guarnivano tuoi capelli, quel tuo sorridente visino, quello sguardo affascinante lasciaronmi impressione eterna. Quel garofano rosso! - (lo tengo ancor) Mentre domani! - Mi rimane solamente te in pensiero e la speranza che mi accompagneranno a raccogliere le prime violette per offrirle a te. Le accetti, adorato mio? Il T.... invisibile. Sempre tuissimo, moltissimi affettuosi. 4539 R

FAMIGLIA civile, senza alloggio prega persona filantropica aiuto. Offerte «Urgente» Posta Stadion. 11769 R

CELESTINA. Quella persona che tanto si occupa per me faccia conoscere il suo preciso nome mediante lettera, che per me è tanto desiderato. Mille grazie delle care violette, ardentissimi. Giuseppino, 24.... 11811 R

ELDA prelevi lettera nome e numero solito. Saluti Carlo. 11812 R

VEDOVA. Sola ritirate lettera verso scontrino. Presto, posta Giuseppina. 4535 R

SI o no. Credo non giudicherà per irriverenza se giovedì sera Le passai accanto senza salutarLa. Eppure, per un saluto, tutto darei purchè sapessi ch'esso verrebbe da Lei condiviso. 13564 R

ANONIMA. Infelice E. Viene pregata gentilmente farsi conoscere. Capitano B. 13559 R

BIANCA Biondo. Prelevate lettera posta centrale sotto mio nome e cognome. 11807 R

FUORI del mondo. Favorisca ritirare lettera. 11780 R

UNICO. Riconoscentissimo, profondamente commosso, comprendo e soffro!! L'animo tuo così buono, profumato di dolcezza, di tenerezza, degno di ogni più pura gioia, che sa carezzare, adorare, donarsi per sempre a un solo ideale, che sa soffrire e benedire il dolore dall'essere amato, si dibatte entro le strettoio di un'unica, «eccessiva» logica!! Altrimenti ti persuaderò. Vorrei col sacrificio della vita mia cancellare l'aura di dolore che ti aleggia dintorno e ti attosca le ebbrezze di questo affetto, degno invero di sorte migliore. Quando, quando, s'infrangerà la terribile catena che tiene disgiunte due anime a fondersi in una?? Quando i sogni nostri trionferanno della grande irragiungibile potenza della passione nostra, che nessuno fuori di noi può valutarne l'intensità?? Nelle parole tue frementi riconosco la sintesi delle mie idee e delle mia aspirazioni, nella realtà la fonte della vita mia. Sta bene come vuoi. Con ansia miliardi infuocatissimi.... 910 R

DONNA di cuore cercasi per dare bambina appena nata a costo. Informazioni via Media 26, I piano. 11784 R

LA Fortuna N. 6, centesimi 10: Milano lire 10, Cracovia ecc., vende cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 8. Abbonamento annuo cor. 2. 65164 R

SIGNORA esperta supplisce medico nel praticar iniezioni, patti convenienti. Manzoni 4, I. 11619 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano: tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 11388 R

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo Municipale. 11321 R